



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano	Sociologia e servizio sociale (<i>IdSua:1572909</i>)
Nome del corso in inglese	Sociology and Social Work
Classe	L-39 - Servizio sociale & L-40 - Sociologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsps.unict.it
Tasse	https://www.unict.it/didattica/tassa-d%E2%80%99iscrizione-e-contributi Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PENNISI Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e Sociali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANNINO	Alessio		RD	1	

2.	CANCIULLO	Giovanna Maria	RU	1
3.	COLLOCA	Carlo	PA	.5
4.	CONDORELLI	Rosalia	RU	.5
5.	GIUFFRIDA	Giovanni	RU	1
6.	GOZZO	Simona Manuela Antonietta	RU	1
7.	LANZA	Enrico	RU	1
8.	LANZA	Orazio	PA	.5
9.	PENNISI	Carlo	PO	.5
10.	TOMASELLI	Venera	PA	.5
11.	VIGNERA	Roberto	PA	1

Rappresentanti Studenti

Tringale Sharon sharontringale325@gmail.com
 Giuffrida Nicolò nicog22898@gmail.com
 Caruso Gabriele gabriele.lele.caru@gmail.com
 Pennisi Carmen Carmenpennisi98@gmail.com
 Roselli Alexia alexiaroselli.ar@gmail.com
 Pistorio Giuseppe Michael
 GIUSEPPEMICHAELPISTORIO@GMAIL.COM
 Romeo Martina Provvidenza romeo.martina24@gmail.com
 Patanè Gaia gaiapatane0010@gmail.com

Gruppo di gestione AQ

Alessio Annino
 Gabriele Caruso
 Rosalinda Gemma
 Sebastiano Angelo Alessandro Granata
 Enrico Lanza
 Carlo Pennisi
 Maria Graciela Putrino
 Sharon Tringale

Tutor

Maria Spoto
 Carlo PENNISI
 Simona Manuela Antonietta GOZZO



Il Corso di Studio in breve

19/05/2021

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale rilascia, nell'ambito di un comune progetto formativo, due differenti diplomi di laurea triennale nella classe di Sociologia (L40) e Servizio Sociale (L39). È possibile effettuare il passaggio dall'una all'altra classe, con il riconoscimento dei crediti comuni, al momento dell'iscrizione al secondo anno. Il numero massimo di immatricolazioni previsto nella classe L39 è di 75 studenti, nella classe L40 di 175.

I due percorsi presentano un'ampia base di insegnamenti comuni dell'area sociologica, pedagogica, psicologica, giuridica,

economica e storica, che sostengono un progetto formativo unitario. Gli iscritti al percorso L39 ricevono, inoltre, una formazione finalizzata allo svolgimento della professione di assistente sociale, in particolare mediante un tirocinio professionale e insegnamenti specifici impartiti da professionisti accreditati. Tali basi consentono l'accesso alla sez. B dell'ordine professionale e sviluppi lavorativi in ambito sociale, educativo, assistenziale e consulenziale sia pubblici che del privato sociale. Gli iscritti al percorso L40 acquisiscono conoscenze in area socio-economica e politologica che consentono ai laureati nella classe di lavorare nella progettazione e gestione dello sviluppo territoriale, nelle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (sindacati, partiti, associazioni di categoria) e in ambito comunicativo.

I laureati in entrambe le classi ricevono comunque una formazione che li rende capaci di operare in una molteplicità di contesti lavorativi nei settori pubblico e privato, poiché possiedono competenze nell'analisi dei dati, nell'individuazione di bisogni e obiettivi, nel funzionamento delle organizzazioni, nella ricostruzione del quadro normativo essenziale per le attività che svolgono. Inoltre, la formazione ricevuta fornisce ai laureati nelle due classi la preparazione necessaria per proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale di indirizzo politico-sociale, economico e comunicativo. Essi possono altresì acquisire una formazione specificamente professionalizzante con l'iscrizione a corsi di specializzazione e a master di primo livello.

Completano il percorso formativo l'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese in particolare) e informatiche, la possibilità di partecipare a stages, di effettuare tirocini formativi (presso enti o istituti di ricerca, aziende private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non profit) e di effettuare soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali.

I 18 cfu di tirocinio L39 e i 15 cfu di tirocinio L40 hanno la finalità di dare alla formazione dei laureati una forte impronta professionalizzante. In particolare, in L39 sono parte integrante dell'apprendimento di principi, metodi e tecniche e organizzazione del servizio sociale correlati al profilo professionale dell'assistente sociale. Nel percorso L40 invece sono finalizzati all'acquisizione di competenze professionali nell'analisi ed elaborazione dei dati, nella comunicazione, gestione e organizzazione dei servizi, anche in riferimento ai requisiti richiesti dalla norma Uni relativa al sociologo di base (UNI 1165 - 5).

Link: <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/presentazione-del-corso> (Il CdS interclasse in Sociologia e Servizio sociale)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/09/2019

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

Questura di Catania - Capitaneria di Porto di Catania - Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale - Ordine Professionale degli Assistenti Sociali - Arma dei Carabinieri - Associazione Nazionale Magistrati - Tribunale di Catania - Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:

Prefettura di Catania - Comune di Catania - Provveditorato agli Studi Catania (CSA) - Croce Rossa Italiana.

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

Il 15/01/2018 presso i locali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Direttore ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, erano presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

ASSICURAZIONI GENERALI, CATANIA; ADICONSUM SICILIA; AGENZIA DELLE DOGANE - RESPONSABILE TIROCINI; AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE; AGENZIA IMMIGRAZIONE - GRUPPO EUROPA CATANIA; AGENZIA STAMPA - I PRESS; AMNESTY INTERNATIONAL SICILIA; AMNESTY INTERNATIONAL SICILIA SEZIONE DI CATANIA; ASSOCIAZIONE CULTURALE POLENA; ASSOCIAZIONE DIPLOMATICI; ASSOCIAZIONE LIBERA IMPRESA; ASSOUTENTI SICILIA; AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO-V.EMANUELE; AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA; AZIENDA ZACCÀ SPORT; CAPITANERIA DI PORTO; CARABINIERI CATANIA; CARCERE DI CATANIA - BICOCCA; CARCERE DI CATANIA - PIAZZA LANZA; CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA; CODICI- CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO; COMUNE DI ACIREALE SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE; COMUNE DI CATANIA SEGRETERIA GENERALE; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE DEL PERSONALE; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI; COMUNE DI CATANIA DIREZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE; COMUNE DI GIARRE; COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA DISTRETTO SOCIO SANITARIO 19; COMUNE DI SAN GREGORIO; COMUNITÀ SANT'EGIDIO; CONFAGRICOLTURA CATANIA; CONFCOMMERCIO CATANIA; CONFERENZA COMITATI CONSULTIVI AZIENDE OSPEDALIERE; CONSOLATO ONORARIO AZERBAIJAN; CONSORZIO SOLCO; CONSORZIO SOLCO - GRUPPO RETI; COOPERATIVA BEPPE MONTANA LIBERA TERRA; COORDINAMENTO INTERDISTRETTUALE S.I.A. - CORTE D'APPELLO; COPE - Cooperazione Paesi Emergenti; EUROMECC S.R.L.; FANTERIA - 62° REGGIMENTO; FEDERCONSUMATORI SICILIA; FEDERCONSUMATORI CATANIA; INPS CATANIA; KEIX- M.R.S.; MARINA MILITARE; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.E.P.E. CATANIA; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.S.S.M.; ORDINE ASSISTENTI SOCIALI SICILIA; ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO; POLIZIA DI STATO; PREFETTURA CATANIA; QUESTURA DI CATANIA; QUESTURA DI

CATANIA; TRIBUNALE CATANIA;

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con il Dipartimento stesso per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che il Dipartimento di Scienze politiche e sociali ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui:

ADICONSUM; AGENZIA ASSICURATIVA GENERALI RUSSO; ANFFAS CATANIA; ASP CATANIA; ASS.NE NOEMA ONLUS; ASS.NE PENELOPE; ASSOUTENTI; AZIENDA OSPEDALIERA GARIBALDI; AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO DI CATANIA; C.I.R.S. - COMITATO ITALIANO REINSERIMENTO SOCIALE; CARCERE BICOCCA CATANIA; CARCERE DI AUGUSTA; CARCERE MINORILE BICOCCA; CARCERE P.ZZA LANZA; CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA; CISL CATANIA; CITTADINANZA ATTIVA; COMITATO CONSULTIVO AZIENDE OSPEDALIERE SICILIA; COMUNE DI ACI BONACCORSI; COMUNE DI ACIREALE; COMUNE DI ADRANO; COMUNE DI Belpasso; COMUNE DI BIANCAVILLA; COMUNE DI BRONTE; COMUNE DI CATANIA; COMUNE DI CESARO'; COMUNE DI GELA; COMUNE DI GIARRE; COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA; COMUNE DI MASCALI; COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA; COMUNE DI MISTERBIANCO; COMUNE DI PATERNO'; COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA; COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA; COMUNE DI SIRACUSA; COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO; COMUNE DI VIAGRANDE; COMUNE DI VITTORIA; COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA; CONFCOMMERCIO DI CATANIA; CONFCOSUMATORI; CONSORZIO SICILIANO DI RIABILITAZIONE; CONSORZIO SOLCO; COOPERATIVA FUTURA 89; FEDERCONSUMATORI; HUMANITAS; INPS CATANIA; I-PRESS; LIBERA IMPRESA ONLUS; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – U.E.P.E.; MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – U.s.s.m.; ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE SICILIA; PREFETTURA DI CATANIA; PREFETTURA DI ENNA; PREFETTURA DI SIRACUSA.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

19/05/2021

Il corso deriva da un ultraventennale rapporto con le professioni legate alle politiche sociali e alle loro esigenze formative e di ricerca, nel quale il Dipartimento ha partecipato prima alla trasformazione delle scuole di servizio sociale in scuole dirette a fini speciali, poi in Diplomi Universitari e quindi in trienni e bienni specialistici, consolidando esperienza e autorevolezza, divenendo parte attiva, insieme con il cds magistrale, delle trasformazioni alle quali è stata soggetta la professione, sul piano nazionale e regionale. Il rapporto con le parti sociali è curato costantemente ed in modo relativamente diverso tra il percorso in Servizio sociale e quello in Sociologia. Per entrambi i percorsi questi legami, dopo l'evento del 2018 organizzato dal Dipartimento (vedi A.1.a), hanno condotto alla revisione dell'ordinamento del corso che si completa, nel '20-'21, con l'avvio del terzo anno della nuova coorte, riprogrammando, a partire dal secondo anno, attività specifiche iscritte successivamente in strutturati percorsi di tirocinio.

Per il Servizio sociale l'interlocuzione è avvenuta attraverso gli incontri con l'Ordine nazionale e regionale e i tutor aziendali dei vari enti (Comune, ASP, Aziende ospedaliere, Ministero della Giustizia) impegnati nei tirocini e ha riguardato sia gli sviluppi della professione sia le loro conseguenze in relazione all'offerta formativa ed alle sue varie articolazioni. Inoltre, la partecipazione del Presidente alla Conferenza Italiana dei Dipartimenti di area sociologica, erede della Conferenza dei presidenti dei CdL, è stata occasione di incontri nazionali su tali problematiche (sviluppi professionali, cambiamenti del welfare, offerte formative di primo secondo e terzo livello) divenute oggetto di riflessione del CdL in occasione delle riunioni sul Riesame e di relative eventuali azioni.

Per Sociologia, i rapporti con il mondo del lavoro sono stati costantemente tenuti attraverso una partecipazione

all'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro ed il COF di Ateneo, nonché attraverso la partecipazione alle iniziative della Rete di Atenei dei Direttori di Dipartimento di area sociologica. Tali attività, regolarmente rifulse sulla programmazione attraverso le azioni di Riesame, si sono tradotte anche in specifiche attività offerte in sede di tirocini, sin dal secondo anno, ed in una serie di seminari sugli sviluppi professionali della laurea proposti ai docenti ed agli studenti (Riesame - Quadro D4).

Per entrambi i percorsi si è inteso strutturare le modalità di consultazione delle parti sociali con riferimento alle linee guida proposte dal PQA. Si è individuato e istituito (verb. 14.4.2020 - <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/verbali-sociologia-e-servizio-sociale>) un C.I. con le parti sociali più attive in questi anni ed in parte coincidente con l'ambito di attori cui fanno capo i CC.II. dei CdLM di riferimento (LM87, LM88). In vista di questa istituzione si sono raccolte, integrando la documentazione del tirocinio, giudizi e valutazioni sul CdS da parte dei tutor aziendali, che sono state oggetto di riflessione del C.I.. Contestualmente, si è perfezionata la procedura di progettazione didattica dei tirocini, rivedendo, per L39, insieme con le docenti professionali, il percorso, le attività, le verifiche e le responsabilità e costruendo, per L40, una griglia di attività per aree di esperienza, sulle quali ciascun docente ha assunto una specifica responsabilità disciplinare nella progettazione e nella verifica delle attività.

Link : <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/comitati-di-indirizzo>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Assiste e guida individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiuta i soggetti con disabilità fisiche e mentali ad ottenere i trattamenti adeguati; attiva e certifica procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per individui e famiglie.

competenze associate alla funzione:

Competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative tra diverse aree funzionali. Orientamento al problem solving secondo una schema processuale basato su pianificazione/analisi, esecuzione/azione, controllo/monitoraggio. Conoscenza del quadro normativo e socio-economico di riferimento. Capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura documentazione, reporting, ecc.)

sbocchi occupazionali:

Pubblico impiego (ASP, Comuni, Forze di Polizia, ecc.);

Aziende private, cooperative e associazioni del terzo settore (comunità terapeutiche, case famiglia, case di cura, ecc.).

Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella progettazione, gestione e valutazione di attività formative o iniziative di policy. Conoscenza dei meccanismi e delle fonti di finanziamento nazionali ed europee per attività di sostegno a minori o altri soggetti in

condizioni di marginalità sociale. Competenza in tema di empowerment e costruzione di gruppi di mutuo aiuto. Competenza nell'analisi del contesto socio-economico e nel profiling del soggetto deviante o in condizione di disagio. Competenze relazionali nella gestione dell'utenza e di gruppi di lavoro.

sbocchi occupazionali:

Prioritariamente cooperative e associazioni del terzo settore che operano anche in convenzione con la pubblica amministrazione

Tecnico dell'acquisizione dell'informazione

funzione in un contesto di lavoro:

Assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applica le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella costruzione di un disegno di ricerca sotto il profilo metodologico statistico. Competenza nel datamining e datawarehousing. Orientamento al problem solving, capacità di pianificazione e organizzazione di gruppi di lavori, flessibilità e capacità di lavoro per obiettivi.

sbocchi occupazionali:

Istituti di ricerca;
Organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore (anche attraverso attività di consulenza).

Intervistatore e rilevatore professionista

funzione in un contesto di lavoro:

Assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conduce interviste strutturate e semi strutturate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.

competenze associate alla funzione:

Competenze metodologiche nell'uso degli strumenti di rilevazione. Capacità relazionali ed empatiche. Capacità di analisi del contesto socio-economico in cui si svolge l'analisi. Competenze in tema di tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali.

sbocchi occupazionali:

Istituti di ricerca;
Organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore (anche attraverso attività di consulenza).

Tecnico dei servizi per l'impiego

funzione in un contesto di lavoro:

Informa chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccoglie informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiuta a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propone le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li colloca secondo le disposizioni di legge.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella costruzione di un bilancio delle competenze individuali. Capacità progettuali iniziative formative e di policy. Conoscenze di tipo giuslavoristico e su dinamiche organizzative e processi aziendali. Capacità di stima e valutazione dei fabbisogni. Capacità relazionali con l'utenza. Competenze nell'uso di sistemi informativi dedicati, nell'analisi documentale e nell'attività di reporting indirizzata a stakeholder istituzionali.

sbocchi occupazionali:

Servizi pubblici e privati per l'impiego;
Enti di formazione professionale.

Tecnico delle pubbliche relazioni**funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale pubblicitario favorevole; segue procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella pianificazione media e nella gestione di attività di uffici o eventi stampa. Competenza in tema di relazioni istituzionali con stakeholder rilevanti. Conoscenza dei processi di lobbying e di influenza nei processi decisionali, competenze nella mediazione e facilitazione all'interno di gruppi lavoro o partenariati tra imprese

sbocchi occupazionali:

Prioritariamente aziende private.

Organizzatore di convegni, conferenze, esposizioni ed eventi culturali**funzione in un contesto di lavoro:**

Fornisce servizi per l'organizzazione e la gestione di eventi culturali e simili garantendo accoglienza, socialità, fruizione da parte del pubblico.

competenze associate alla funzione:

Competenze organizzative e gestionali. Orientamento al problem solving e al lavoro per obiettivi. Capacità relazionali nella gestione della clientela. Competenza nella creazione e sviluppo di gruppi di lavoro e nello sviluppo e facilitazione di partenariati con enti e aziende. Capacità analitiche del quadro storico-culturale di un territorio e conoscenze specialistiche sul mercato delle "industrie culturali".

sbocchi occupazionali:

Strutture ricettive, aziende attive nell'ambito delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione di eventi, associazioni culturali.

Sociologo di Base (UNI 1165 - 5)**funzione in un contesto di lavoro:**

collaborare alla progettazione, alla realizzazione di interventi in ambito pubblico e privato, rendendo operativi strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca, nei diversi contesti di riferimento in cui tali attività avranno luogo. Tutto ciò, con competenza, con responsabilità e capacità di cooperazione all'interno di gruppi e istituzioni deputati alla gestione di problematiche di tipo sociale.

competenze associate alla funzione:

Individuare, con un certo grado di autonomia e responsabilità le esigenze dell'interlocutore/cliente ed i suoi obiettivi, tradurli in termini sociologici, in riferimento al contesto sociale. Individuare le fonti di dati e normative di riferimento; Individuare e strutturare gli strumenti di analisi opportuni, sviluppare e condividere ipotesi di ricerca; Elaborare e condividere i risultati delle rilevazioni; confrontarsi con altri professionisti nella strutturazione degli interventi conseguenti.

sbocchi occupazionali:

Pubblico impiego (ASP, Comuni, Enti di Area Vasta, ecc.);
Aziende private, cooperative e associazioni ed imprese del terzo settore.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
3. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
4. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
5. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
6. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
7. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/09/2019

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo è rilevante un'adeguata padronanza della lingua italiana, di capacità logico-matematiche, nonché di competenze di base di lingua inglese e di informatica. Per accertare il possesso di tali conoscenze è prevista una prova di ingresso. Tale prova avrà un triplice obiettivo:

- 1) selezionare gli studenti che eccedono il numero massimo di iscritti previsti dal DM 270 per il corso di laurea;
- 2) selezionare gli studenti che accederanno alla corso in Servizio sociale (L39). Infatti, stante la specificità e i limiti dell'offerta di strutture atte allo svolgimento dei tirocini professionali nel bacino territoriale di riferimento, solo un numero limitato di iscritti può essere ammesso al predetto corso;
- 3) accertare eventuali deficit formativi che lo studente dovrà colmare mediante studio individuale o corsi attivati dalla facoltà.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

18/05/2021

Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, l'immatricolazione ai corsi di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso non programmato è preceduta da una prova di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

In particolare, gli iscritti al Corso di laurea devono dimostrare di possedere un'adeguata preparazione di base, con riferimento alle seguenti abilità o competenze:

- Competenze logico-linguistiche
- Abilità logico-matematiche
- Nozioni fondamentali di storia moderna e contemporanea
- Conoscenza di base di almeno una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

La verifica del possesso delle adeguate conoscenze di base si svolge con le modalità previste al successivo punto 2.2. Fino all'espletamento della prima delle prove di verifica di cui al successivo punto 2.2., coloro che ne facciano richiesta sono immatricolati con riserva.

La riserva è sciolta positivamente:

- a) a seguito della partecipazione alla prima delle prove di cui al successivo punto 2.2., a prescindere dal risultato delle stesse;
- b) oppure, a seguito della verifica dei requisiti, di seguito indicati, per l'esonero dalle prove di valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso.

Gli studenti che non superano le prove di cui al successivo punto 2.2 vengono immatricolati con uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati secondo le modalità di cui al successivo punto 2.3.

Gli studenti immatricolati con OFA non possono sostenere esami di profitto fino al completo superamento di tutti i propri debiti formativi aggiuntivi, secondo quanto previsto al successivo punto 2.3.

Sono esonerati dalle prove di verifica e vengono immatricolati senza debiti formativi coloro che:

- a) hanno conseguito il diploma di scuola secondaria o titolo equipollente con una votazione pari o superiore a quella definita annualmente nel Bando di ammissione del Corso;
- b) sono già in possesso di titolo di studio di livello universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche);
- c) abbiano già acquisito almeno 18 CFU in precedenti percorsi universitari.

Sono, altresì, esonerati dalle prove di verifica su singole aree di competenza e vengono immatricolati senza i corrispondenti OFA, coloro che:

1. abbiano conseguito un voto medio nel triennio finale delle Scuole Medie Superiori pari o superiore alla media di 7,5 (arrotondata per eccesso), in una o più delle seguenti materie:

- in Lingua italiana (o insegnamento assimilato) - per l'area "Competenze logico-linguistiche";
- in Matematica (o insegnamento assimilato) - per l'area "Abilità logico-matematiche";
- in Storia (o insegnamento assimilato) - per l'area "Nozioni fondamentali di storia moderna e contemporanea";
- in Lingua straniera (o insegnamento assimilato) - per l'area "Conoscenza di base di lingua straniera".

2. siano in possesso di certificazioni rilasciate da istituzioni abilitate che attestino il raggiungimento del Livello A/2 (iniziale/di base) - per l'area di competenze "Conoscenze di base di lingua straniera". Sono ammesse solo certificazioni rilasciate da uno degli Enti certificatori formalmente riconosciuti ed inseriti nell'apposito elenco istituito presso la DG Affari Internazionali del MIUR (ai sensi degli artt. 1 e 2 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7/03/2012 (prot. n.0003889);

3. siano in possesso di certificazioni comprovanti il superamento di test di ingresso agli studi universitari erogati dal CISIA (TOLC) o dall'Università degli Studi di Catania (MAT - ITA, test di accesso a Corsi di altri Dipartimenti) - per le aree "Competenze logico-linguistiche" e "Abilità logico-matematiche".

Ai fini dell'esonero, totale o parziale, dalle prove OFA lo studente presenta apposita istanza, corredata dalle certificazioni richieste, al Consiglio di Corso di Laurea, che procederà alla verifica dei requisiti richiesti per l'esonero.

Gli studenti con esonero parziale sono tenuti, comunque, a sostenere le prove di cui a seguire con riferimento alle aree di competenza da sottoporre a verifica.

Gli studenti che sono tenuti a dimostrare il possesso di un'adeguata preparazione di base dovranno superare una prova di verifica effettuata con un test, composto da 60 quesiti a risposta multipla, così articolato:

- 15 quesiti di padronanza della lingua italiana (comprensione ed analisi di un testo)
- 15 quesiti di conoscenze storiche
- 15 quesiti di abilità logico-matematiche
- 15 quesiti di competenze in una delle principali lingue straniere: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Per ciascuna area di competenze il test ha una durata massima di 30 minuti, e una durata complessiva massima di 120 minuti.

Il possesso delle conoscenze adeguate per la prosecuzione degli studi sarà dimostrato dal superamento della prova di verifica con un punteggio minimo di 7 punti per ciascuna delle aree.

Il punteggio totale va calcolato in base al numero di risposte esatte, sbagliate e non date, secondo le seguenti attribuzioni:

- Per ogni risposta corretta: 1 punto.
- Per ogni risposta non data: 0 punti.
- Per ogni risposta errata: - 0,25 punti.

20/09/2019

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale si propone di fornire gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare la società e le sue istituzioni, i fenomeni sociali e le loro trasformazioni, le relazioni tra gli individui e i gruppi. Attraverso un ampio numero di insegnamenti in discipline sia sociologiche che economiche, giuridiche, politologiche, psicologiche e storiche, il corso intende fornire la capacità di analizzare le società contemporanee in una prospettiva di saperi integrati, cioè utilizzando strumenti concettuali e metodologici diversi e di fornire gli elementi istituzionali della sociologia e delle sue diverse specificazioni tematiche nella loro evoluzione storica e nella loro specificità teorico-metodologica rispetto alle altre discipline. In diversi modi e con diversi approcci, tutti gli insegnamenti del corso mirano a fornire le conoscenze e la sensibilità necessarie a identificare i problemi che caratterizzano le società contemporanee e a progettare azioni utili per affrontarli, avviando gli studenti verso l'apprendimento e l'utilizzo di tutti quei linguaggi che li aiutino a collocare le proprie conoscenze e abilità in competente relazione con gli altri saperi implicati nelle situazioni professionali nelle quali opereranno.

L'acquisizione di conoscenze e competenze metodologiche ampie e diversificate e di tecniche di ricerca e di trattamento dei dati permette al laureato di condurre indagini e analisi finalizzate a conoscere le situazioni sociali e le loro possibili evoluzioni, di collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi in ambito pubblico e privato, agendo con competenza e capacità di cooperazione all'interno di gruppi e istituzioni deputati alla gestione di problematiche di tipo sociale.

Gli ambiti di analisi e intervento riguardano:

- l'integrazione sociale e la promozione della cittadinanza, con particolare riferimento all'area del disagio sociale e dell'immigrazione;
- il lavoro e le politiche di promozione e tutela dell'occupazione;
- il territorio e l'ambiente (politiche di sviluppo e interventi di pianificazione e coordinamento);
- i servizi alla persona di carattere pubblico, privato e non profit.

L'articolazione del corso consente, dunque, agli studenti di sviluppare la loro formazione lungo traiettorie che – pur partendo da un'impostazione unitaria del corso - risultano anche caratterizzate in senso specifico. Utilizzando specifiche competenze tecniche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito, gli studenti potranno scegliere di conseguire il titolo di studio entro il percorso del Servizio Sociale (L-39) ovvero nel percorso in Sociologia (L-40). Fermo restando che lo studente deve dichiarare al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio, può comunque modificare tale scelta prima dell'iscrizione al terzo anno di corso (art. 1 comma 3 del D.M. 16 Marzo 2007 sulle Classi di Laurea).

La formazione viene attuata mediante corsi di insegnamento frontali, laboratori, esercitazioni, seminari e attività integrative.

Il percorso formativo prevede un primo anno dedicato agli insegnamenti di carattere introduttivo e istituzionale nelle aree del diritto pubblico, della sociologia dell'economia, della storia della scienza politica e, per L39, della psicologia, della pedagogia e dei principi e dei fondamenti del servizio sociale. Il secondo inizia progressivamente una specificazione dei due percorsi, comuni restano gli insegnamenti di diritto privato e di penale (con approfondimenti sul minorile), nonché la psicologia sociale la sociologia economica e del lavoro, l'introduzione alla statistica, ma le attività di tirocinio sono propedeutiche al tirocinio nei servizi per L39 e laboratoriali per L40. Al terzo anno la distinzione tra i due percorsi si fa più marcata, con insegnamenti dedicati al servizio sociale ed alla politica sociale per L39, nonché con i tirocini e le attività connesse al tirocinio professionalizzante; mentre per L39 si approfondiscono discipline sociologiche (urbana, del diritto, politica, della comunicazione, anche attraverso specifici laboratori di metodologia).


Completa il percorso formativo l'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese, in particolare), informatica e la

possibilità di partecipare a stages e di effettuare tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende ed amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali.

In entrambi i percorsi sono previsti CFU di tirocinio al fine di fornire ai laureati un bagaglio di competenze professionali spendibili per l'inserimento occupazionale.

Nel percorso L 39 l'attività di tirocinio, è parte integrante dell'apprendimento di principi, fondamenti, teoria, metodi e tecniche del servizio sociale ed è finalizzata alla formazione dell'assistente sociale.

Nel percorso L 40 l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di competenze professionali nella raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, nella comunicazione, gestione ed organizzazione nell'ambito di imprese ed enti pubblici e privati.

 **QUADRO** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Le conoscenze e le capacità di comprensione attese riguarderanno l'assimilazione di informazioni concernenti fatti, principi, teorie, pratiche ed esperienze, relative ad un settore di lavoro e di studio (Raccomandazione 2008/C111/01 EQF). Specificamente esse riguarderanno gli strumenti economici, giuridici, storici e sociologici (teorie e metodi di questi ultimi) attraverso i quali sono concettualizzati e studiati i caratteri ed i problemi delle società contemporanee).</p> <p>Esse saranno conseguite tramite una coordinata introduzione alle varie discipline condotta con lezioni frontali centrate sulla manualistica istituzionale e seminari su materiali più avanzati riguardanti alcuni temi specifici riguardanti l'ambito socio-territoriale oppure quello relativo all'organizzazione dei servizi sociali. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso: esami orali e scritti, redazione di papers su temi assegnati ed esposizioni orali dei medesimi.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato del corso interclasse sarà in grado di applicare le conoscenze di base di specifico ambito sociologico e di natura interdisciplinare alla comprensione dei fenomeni sociali e alla formulazione di ipotesi interpretative, nonché all'elaborazione di adeguati progetti di intervento. Possiederà le conoscenze di base relative alla cultura organizzativa del lavoro professionale e maturerà adeguate capacità di argomentazione e confronto relazionale in contesti di lavoro di gruppo. Sarà pertanto in grado di operare con autonomia e responsabilità negli ambiti professionali specifici di inserimento. In particolare, il laureato sarà in grado di individuare e definire aree e situazioni specifiche di disagio sociale (considerando quindi i diversi interlocutori con i quali di volta in volta entrerà in relazione: individui, gruppi, comunità, istituzioni) e riuscirà ad orientarsi nella individuazione di alternative possibili di intervento in relazione ai contesti e alle</p>	

risorse disponibili. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione sarà valutato attraverso il livello di riflessione critica che il corsista saprà maturare in riferimento ai testi proposti per lo studio individuale, attraverso le sollecitazioni che saranno proposte durante le attività in aula, attraverso lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, attraverso lo svolgimento di esercitazioni pratiche, di ricerche bibliografiche e sul campo, dallo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nelle attività seminariali di ambito sociologico e/o in occasione del tirocinio e della preparazione della prova finale.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Servizio sociale e politiche sociali

Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a acquisirà le conoscenze di base di tipo teorico e metodologico che lo/a metteranno in grado di individuare e analizzare i fenomeni attinenti all'area dell'assistenza e dell'inclusione sociale: le disuguaglianze e il disagio sociale, economico e relazionale, l'incapacità/difficoltà di accesso alle risorse di cittadinanza e i rischi di marginalità e devianza; la loro evoluzione nel contesto delle società avanzate e i problemi di rilevazione e misurazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la definizione teorica che la tradizione sociologica e di servizio sociale ha dato di tali fenomeni confrontandosi con le altre discipline (giuridiche, economiche, politologiche, storiche, psicologiche, antropologiche), l'individuazione dei nessi causali che sul piano micro e macrostrutturale ne determinano l'insorgenza e le trasformazioni, il quadro normativo e i modelli di intervento possibili nei sistemi sociali contemporanei. A tal fine il corso si avvarrà di una didattica che affiancherà alla strumentazione teorica e metodologica della sociologia nelle sue varie articolazioni disciplinari un bagaglio di conoscenze di base essenziali di tipo interdisciplinare e di conoscenze teoriche e metodologico/applicative di servizio sociale che permetteranno sia la comprensione e la valutazione della multidimensionalità e processualità dei fenomeni di disagio sociale, sia la partecipazione alla elaborazione di progetti di intervento specifici nell'ambito delle istituzioni e dei servizi pubblici e privati. La metodologia didattica adottata prevede accanto alle lezioni frontali, con verifiche scritte e/o orali, esercitazioni di tipo laboratoriale, incontri di tipo seminariale e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante presso enti e istituzioni territoriali che erogano prestazioni socio-assistenziali nel quadro di riferimento delle politiche sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a sarà in grado di utilizzare le conoscenze di base e specifiche acquisite, offrendo nei contesti in cui sarà chiamato/a ad operare le competenze professionali tipiche dell'assistente sociale e, in particolare, la capacità di:

- individuare le varie tipologie di deprivazione e disagio sociale, la pluralità delle cause e le loro implicazioni sui profili identitari e sociali dei soggetti coinvolti;
- utilizzare il quadro normativo e le risorse individuali e collettive finalizzandole all'attivazione del processo d'aiuto;
- rilevare le dimensioni e le caratteristiche di tali fenomeni attraverso strumenti di analisi quantitativa e qualitativa;
- collaborare alla stesura e all'attuazione di progetti efficaci e sostenibili e alla valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle misure attuate, con un approccio allo stesso tempo critico e costruttivo;
- comunicare e relazionarsi con gli utenti e con operatori portatori di diversi saperi e competenze tecniche, sulla base di attività orientate all'apprendimento continuo, alla cooperazione e all'empowerment sociale e istituzionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

DIRITTO PENALE E MINORILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

INFORMATICA [url](#)

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA [url](#)

LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE [url](#)

LABORATORIO DI SUPERVISIONE PROFESSIONALE DI GRUPPO (*modulo di TIROCINIO PROFESSIONALE*) [url](#)

LABORATORIO DI TIROCINIO: DOCUMENTAZIONE DI SERVIZIO SOCIALE [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA TEDESCA [url](#)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE E DEL LAVORO [url](#)

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

PRINCIPI E METODI STATISTICI [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE 1 - L'INDIVIDUO, RELAZIONI E PROCESSI COLLETTIVI [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE 2 - COMPrensione DI SÉ E MONDO SOCIALE. AGGRESSIVITÀ, STEREOTIPI E PREGIUDIZI [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA [url](#)

Pedagogia generale e prospettive interculturali [url](#)

REGOLAZIONE E GOVERNO DELLE POLITICHE SOCIALI [url](#)

SCIENZA POLITICA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)

SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO [url](#)

SOCIOLOGIA URBANA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA 2 [url](#)

TIROCINIO PRESSO L'ENTE (*modulo di TIROCINIO PROFESSIONALE*) [url](#)

Analisi e intervento in ambito socio-politico, socio-economico e territoriale

Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a acquisirà le conoscenze di base di tipo teorico e metodologico che lo/a metteranno in grado di analizzare orientamenti e comportamenti di attori, individuali e collettivi, che operano nel campo della produzione, gestione e distribuzione di risorse e servizi, materiali e immateriali; di comprenderne le motivazioni, le interazioni sociali e organizzative, le forme di comunicazione; di leggere i più rilevanti processi di trasformazione delle società contemporanee riguardanti le interazioni tra Stato, mercato e solidarietà sociale, i modelli di governance, le imprese e il mercato del lavoro, i mezzi di comunicazione di massa, gli assetti urbani e l'organizzazione degli interessi. Particolare rilevanza sarà attribuita, da una parte, alla comprensione degli aspetti istituzionali dell'agire sociale (quadro normativo, culture, ruoli, influenza delle organizzazioni intermedie), dall'altra, alla conoscenza degli indicatori che permettono di rilevare e valutare dinamiche e politiche riguardanti le istituzioni politiche e culturali, lo sviluppo delle imprese e dei territori, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i modelli di welfare. A tal fine il corso si avvarrà di una didattica che affiancherà alla strumentazione teorica e metodologica della sociologia nelle sue varie articolazioni disciplinari un bagaglio di conoscenze di base essenziali di tipo interdisciplinare (giuridiche, politologiche, storiche, economiche, psicologiche, antropologiche) e di conoscenze di tipo applicativo (sociologie speciali, statistica,

informatica) che permetteranno al/alla laureato/a la possibilità di operare in contesti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività che richiedono la conoscenza di processi organizzativi, relazionali e comunicativi. La metodologia didattica adottata prevede accanto alle lezioni frontali, con verifiche scritte e/o orali, esercitazioni di tipo laboratoriale, incontri di tipo seminariale e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante presso aziende, enti e istituzioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureata sarà in grado di utilizzare le conoscenze di base e le competenze specifiche acquisite e avrà la capacità di operare in più ambiti applicativi:

- nei processi organizzativi di imprese, enti e istituzioni, curando in particolare le relazioni, la comunicazione, la rilevazione dei dati;
- nei servizi per l'impiego e nei servizi che si occupano di interazione tra domanda e offerta di lavoro, di rilevazione delle loro dimensioni e disponibilità, di comunicazione e promozione di specifiche politiche;
- nelle organizzazioni degli interessi (partiti, sindacati, associazioni) per attività di analisi, promozione e organizzazione;
- nella progettazione e implementazione di politiche pubbliche che presuppongono la conoscenza dei fenomeni sociali, la rilevazione e il trattamento dei dati istituzionali e di ricerca sul campo, l'organizzazione di eventi e campagne di comunicazione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

DIRITTO PENALE E MINORILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA [url](#)

LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE [url](#)

PRINCIPI E METODI STATISTICI [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE 1 - PERCEZIONE SOCIALE, INTERAZIONI E RELAZIONI [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE 2 - COMPrensione di sé e mondo sociale. AGGRESSIVITÀ, STEREOTIPI E PREGIUDIZI [url](#)

SCIENZA POLITICA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

SOCIOLOGIA ECONOMICA [url](#)

SOCIOLOGIA URBANA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO [url](#)

TIROCINIO 1: LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE [url](#)

TIROCINIO 1: LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA PER L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE [url](#)

TIROCINIO: LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

**Autonomia di giudizio**

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale prepara laureati in grado di individuare e utilizzare i concetti e le tecniche di analisi più adeguati alla conoscenza dei fenomeni sociali e alla loro contestualizzazione, di reperire le fonti, di raccogliere ed interpretare criticamente i dati riguardanti i problemi e gli ambiti di intervento e di verificare in modo scientificamente controllabile le ipotesi di ricerca e di intervento elaborate.

In particolare, il laureato sarà in grado di riconoscere e analizzare i problemi sociali e di individuare la pluralità di fattori che ne definiscono il profilo, permettendo la progettazione di interventi; conoscerà e sarà in grado applicare il metodo della ricerca sociologica e le principali tecniche quanti-qualitative di rilevazione e trattamento delle informazioni per la ricerca sociale.

L' autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite il confronto con una pluralità di approcci e punti di vista nell'ambito di seminari organizzati, della preparazione di elaborati e all'interno di specifiche attività formative in cui viene data rilevanza al ruolo delle metodologie delle scienze sociali per la lettura analitica e ragionata dei mutamenti sociali di un dato territorio, attraverso le attività integrative e/o di tirocinio e tramite l' attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell' acquisizione dell' autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l' attività assegnata in preparazione della prova finale e/o del tirocinio.

Abilità comunicative


Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale mira a promuovere la comunicazione sulle metodologie di indagine e la diffusione dei risultati conseguiti al fine di potenziare gli scambi tra comunità accademica, professionisti ed istituzioni che differenzialmente partecipano alla definizione di una area di intervento sociale (lavoro, povertà, disagio, sviluppo locale).

I laureati delle due classi di laurea:

- possiederanno adeguate capacità di comunicazione e interazione nei confronti di interlocutori della comunità scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle realtà indagate;
- conosceranno e sapranno usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali;
- saranno in grado di redigere ed elaborare rapporti, relazioni e rendiconti in maniera professionale e scientificamente controllata;
- possiederanno una conoscenza di base della lingua inglese ed eventualmente di un' altra lingua dell'Unione Europea, oltre all' italiano.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate attraverso seminari, attività formative che prevedono la preparazione di relazioni, la raccolta e organizzazione di dati e di interviste, la redazione di documenti scritti e l' esposizione orale dei medesimi, l' attività di tirocinio-stage. La lingua inglese, e l'

	eventuale ulteriore lingua straniera, vengono apprese tramite attività di laboratorio, lettura e comprensione di testi in lingua straniera.	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato del corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale sarà in grado di scegliere, con un buon grado di autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento in relazione sia al proseguimento degli studi (laurea magistrale e master di I livello o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o autoformazione); mostrerà capacità di aggiornamento autonomo sulle tematiche dell'analisi sociologica, del servizio sociale e sugli strumenti di intervento professionale.</p> <p>Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, in particolare con lo studio individuale, la preparazione di progetti individuali, l'esperienza di tirocinio e stage e l'attività di ricerca bibliografica e/o sul campo svolta per la preparazione della prova finale.</p> <p>La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, che richiedono la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti e l'elaborazione della prova finale.</p>	

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e della sua articolazione, può essere un elaborato su un tema, basato su una ricerca bibliografica e/o l'elaborazione di dati secondari o di ricerca sul campo, o un lavoro di riflessione e di sistematizzazione delle esperienze di tirocinio o di laboratorio.

Si tratterà di un elaborato, in cui verrà premiata la ricostruzione ragionata della bibliografia riguardante l'analisi di un determinato fenomeno e la descrizione delle strategie e delle tecniche di ricerca o di intervento comparativamente adottate.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

18/05/2021

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e della sua articolazione, può essere un elaborato su un tema, basato su una ricerca bibliografica e/o l'elaborazione di dati secondari o di ricerca sul campo, o un lavoro di riflessione e di sistematizzazione delle esperienze di tirocinio o di laboratorio. Si tratta di un elaborato, in cui verrà valorizzata la ricostruzione ragionata della bibliografia riguardante l'analisi di un tema rilevante per il profilo formativo e la descrizione delle strategie e delle tecniche di ricerca o di intervento comparativamente adottate.

In particolare, ai fini del superamento della prova finale (per cui è prevista l'acquisizione di 6 cfu), tale breve elaborato sarà consegnato ad una commissione di 3 docenti relatori (componenti la commissione nominata ai sensi dell'art. 22 del RdA),

che attribuirà un voto. Tale voto riguarderà, per 1 cfu, la redazione dell'elaborato e, per 5 cfu, le attività legate alla sua redazione. Durante la seduta di laurea il candidato riassumerà pubblicamente il contenuto dell'elaborato e la Commissione comunicherà e verbalizzerà il voto di laurea, comprensivo del voto dell'elaborato nonché degli altri elementi di giudizio, secondo i parametri di seguito fissati, conferendo al candidato, in tale momento, il titolo conseguito.

È possibile attribuire i CFU relativi alla ricerca e redazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale.

Ai fini della votazione, stante l'attribuzione di un massimo di 6 punti all'elaborato, alla formulazione del voto finale concorreranno: la media dei voti ottenuti in carriera, espressa in 110decimi, la valutazione delle attività di tirocinio (15 per L40 e 18 cfu per L39), le eventuali esperienze all'estero e la maturità culturale (lodi, rapidità negli studi).

Specificatamente, nella carriera dello studente verranno valutati:

- il tirocinio: 1 punto, se approvato con merito.
- le eventuali esperienze all'estero, anche extracurricolari, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, tesi, esami sostenuti e/o tirocinio: 1 punto
- le lodi ricevute (almeno 5): 1 punto
- la rapidità del percorso di studi: 1 punto per il conseguimento del titolo entro la durata normale del corso
- per l'attribuzione della lode è richiesta una media di voti ottenuti in carriera di almeno 105/110



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/regolamento-didattico>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/lauree>



▶ QUADRO B3




Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/07	Anno di corso 1	ATTORI, PROCESSI CULTURALI E ISTITUZIONI SOCIALI (<i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i>) link	VIGNERA ROBERTO	PA	9	42	
2.	SPS/07	Anno di	ATTORI, PROCESSI CULTURALI E ISTITUZIONI SOCIALI (<i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i>) link			9		

		corso 1						
3.	SPS/07	Anno di corso 1	ATTORI, PROCESSI CULTURALI E ISTITUZIONI SOCIALI (<i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i>) link	CONDORELLI ROSALIA	RU	9	21	
4.	IUS/09 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO link			9		
5.	IUS/09 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO link			9		
6.	IUS/09 IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO E AMMINISTRATIVO link	GIUFFRE' FELICE	PO	9	63	
7.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	PATTI SEBASTIANO		6	42	
8.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link			6		
9.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link			6		
10.	SPS/07	Anno di corso 1	IDENTITÀ E DISEGUAGLIANZE, PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE (<i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i>) link	CONDORELLI ROSALIA	RU	3	21	
11.	SPS/07	Anno di corso 1	IDENTITÀ E DISEGUAGLIANZE, PROCESSI DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE (<i>modulo di ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA</i>) link			3		
12.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E APPLICATA link			6		
13.	MED/42	Anno di	IGIENE GENERALE E APPLICATA link			6	42	

		corso 1						
14.	SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA link			9		
15.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA link			12		
16.	SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA link	VIGNERA ROBERTO	PA	9	68	
17.	SPS/07 SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA link			12		
18.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA link			3		
19.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA link	GIUFFRIDA GIOVANNI	RU	3	36	
20.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE link			6	72	
21.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE link			6		
22.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE link			6	72	
23.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE link	FONTANA MARIA PIA		6	47	
24.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE link			6		

25.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE 1 - L'INDIVIDUO, RELAZIONI E PROCESSI COLLETTIVI link	LO RE CARMELA		6	47	
26.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE 1 - L'INDIVIDUO, RELAZIONI E PROCESSI COLLETTIVI link			6		
27.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale e prospettive interculturali link	ANNINO ALESSIO	RD	9	68	
28.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale e prospettive interculturali link			9		
29.	SPS/04	Anno di corso 1	SCIENZA POLITICA link			9		
30.	SPS/04	Anno di corso 1	SCIENZA POLITICA link	LANZA ORAZIO	PA	9	68	
31.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA ECONOMICA link	ARCIDIACONO DAVIDE LUCA	RD	9	63	
32.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA ECONOMICA link			9		
33.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	GRANATA SEBASTIANO ANGELO ALESSANDRO	PA	6	47	
34.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	CANCIULLO GIOVANNA MARIA	RU	6	42	
35.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link			6		
36.	M-STO/04	Anno di	STORIA CONTEMPORANEA link			6		

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule ad uso dei Corsi di studio 2021-2022

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori ed aule informatiche ad uso dei Corsi di Studio

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio ad uso dei CdS

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/it/biblioteca-delle-scienze-politiche-e-sociali>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca DSPS

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è rivolto agli studenti potenzialmente interessati all'iscrizione a questo corso di laurea ed è svolto nel quadro del servizio offerto dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nell'ambito delle iniziative organizzate dal C.O.F. In particolare, per quanto riguarda le attività di orientamento in entrata, è stata illustrata l'offerta formativa del CdS L39L40 in occasione dei seguenti eventi:

- OPEN DAY - HOME EDITION, 20 maggio 2020, per il quale sono stati predisposti specifici materiali informativi ed inviati alle scuole della Sicilia orientale. Materiali particolari sul CdS sono stati inviati inoltre a sessantaquattro scuole, che

08/06/2021

costituiscono il bacino specifico del CdS, poi contattate telefonicamente in vista di incontri che non si sono potuti tenere per l'emergenza sanitaria. I materiali prodotti per questi incontri restano come dotazione delle attività di orientamento del CdS.

- OPEN DAY, 18 maggio 2021 - giornata dedicata alla presentazione dell'offerta didattica e degli sbocchi occupazionali e professionali indirizzata alle ultime classi degli istituti scolastici, che si è svolta in 'home edition' su piattaforma Teams di Microsoft e su canale youtube: <https://www.ovunqueadai.unict.it>.

Le attività di orientamento rivolte a studenti delle ultime classi della scuola secondaria di secondo grado, tramite la partecipazione a saloni e a manifestazioni di interesse all'orientamento in ingresso, sono stati realizzati anche grazie a diversi progetti PCTO (ex progetti di Alternanza Scuola Lavoro), sebbene siano stati parzialmente ridimensionati a causa dell'Emergenza Covid, e progetti nazionali POT (Piani di Orientamento e Tutorato) volti a potenziare tali attività e a monitorare in itinere la riduzione dei tassi di abbandono da parte degli studenti, avvalendosi della formazione e del supporto di tutor dedicati e di studenti senior (vedi quadro SUA successivo: Orientamento in itinere). Il carattere di questi progetti costituisce una innovazione nel modo di informare e comunicare tra Università/Scuole e Università/Studenti, attraverso una particolare integrazione progettuale ed operativa.

Prima dell'inizio dell'a.a. sono disponibili on line il regolamento del Corso di laurea, il calendario delle lezioni e degli esami, i programmi, i curricula dei docenti, gli orari di ricevimento e i recapiti dei docenti e del personale della segreteria. All'inizio di ciascun anno, il Presidente, insieme ai docenti disponibili, incontra gli immatricolati per presentare il CdS, le risorse disponibili (biblioteca, laboratorio multimediale, ecc.), le fonti di informazioni, i canali con cui comunicare problemi ed esigenze. Si danno altresì indicazioni agli studenti su come organizzare lo studio, sui problemi e le difficoltà più frequenti, sulle attività di tutorato previste per il supporto alla didattica. Per quest'a.a. la riunione di presentazione è avvenuta on line, in data 14 ottobre 2020, tramite aula Teams dedicata.

Descrizione link: Introduzione al Corso

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/presentazione-del-corso>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

08/06/2021

Per l'orientamento e l'accompagnamento in itinere sono previsti i seguenti servizi:

- sito web e canali social in cui vengono pubblicati avvisi e materiali didattici (slides e documenti);
- giornata di orientamento ad inizio d'anno (prima dell'inizio delle lezioni);
- ricevimento dei docenti secondo il RdA;
- ricevimento della segreteria didattica;
- riunioni del Consiglio per discutere e deliberare sull'attivazione e l'organizzazione dei tirocini sulla base dei lavori istruttori compiuti dalle specifiche Commissioni, sentiti gli studenti;
- nell'ambito del POT (Piano di orientamento e tutorato) SERVIZIO SOCIALE: sperimentazioni di azioni di tutorato innovative, monitoraggio sulle ultime coorti di studenti immatricolati (OFA, studenti f.c. e lavoratori);
- intensa collaborazione con i rappresentanti degli studenti, per la circolazione delle informazioni, per la predisposizione delle soluzioni, per il controllo continuo dei problemi degli studenti.

Dal 2020 le attività si sono collegate a quelle del progetto nazionale POT e sono state dedicate per un verso all'analisi delle provenienze degli studenti, al rapporto tra esse e i debiti formativi rilevati e le difficoltà nel recuperarli. Per un altro verso, ci si è dedicati alla formazione di tutor per un'attività peer to peer sugli studenti di primo anno in vista del conseguimento della soglia dei 40 cfu nel passaggio al secondo anno. Su tale attività è stato prodotto un report (verbale CdS dell'11.02.2021).

Con riguardo alle giornate di orientamento prima dell'inizio delle lezioni, oltre alla giornata di presentazione del CdS agli studenti immatricolati (vedi quadro SUA precedente: Orientamento in ingresso), realizzata il 14 ottobre 2020, si è tenuto un ulteriore incontro di orientamento, su richiesta degli studenti, il 26 marzo 2021, tramite aula Teams dedicata.

Descrizione link: Attività di orientamento razionalizzazione della comunicazione per l'orientamento in itinere

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/it/orientamento/report-comunicazione-e-orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

08/06/2021

Le attività di tirocinio e stage sono curate da un pool costituito da un tutor didattico, dal Presidente del corso di laurea e, per la parte amministrativa, dal responsabile dell'ufficio stage del Dipartimento. Il pool cura il procedimento e i contenuti generali dello stage in modo da garantire un adeguato collegamento con gli insegnamenti teorici. Tenuto conto delle preferenze degli studenti e dell'offerta degli enti, promuove e gestisce i contatti con i potenziali enti di tirocinio e ratifica l'avvio di ciascuno stage. Il rapporto con le parti sociali assume un rilievo particolare e specifico ed è curato costantemente.

- Per il Servizio sociale l'interlocuzione è avvenuta attraverso gli incontri con l'Ordine nazionale e regionale, i tutor aziendali dei vari enti (Comune, ASP, Aziende ospedaliere, Ministero della Giustizia) presso cui si svolgono i tirocini ed ha riguardato sia gli sviluppi della professione sia le loro conseguenze in relazione all'offerta formativa ed alle sue varie articolazioni (<http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/documenti-utili>)

- Per Sociologia, i rapporti con il mondo del lavoro sono stati costantemente tenuti attraverso una partecipazione attiva all'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro ed il COF di Ateneo, nonché attraverso la partecipazione alle iniziative della Rete di Atenei dei Direttori di Dipartimento di area sociologica. Il risultato di tali attività si è tradotto anche in specifiche offerte di tirocini ed in una serie di seminari sugli sviluppi professionali della laurea proposti ai docenti ed agli studenti.

In linea con le misure adottate dall'Ateneo di Catania a seguito del Covid19 sulle modalità di svolgimento dei tirocini, e in accordo con il Consiglio Nazionale e Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, la sessione di tirocinio avviata a gennaio 2021 si sta realizzando con modalità da remoto. A tal fine è stato aggiornato il Regolamento dei tirocini (<http://www.dsps.unict.it/sites/default/files/files/Integrazioni%20regolamento%20di%20%20tirocinio-%2004-05-20.pdf>) che prevede l'opzione del progetto in modalità remota. L'esperienza è stata suddivisa in quattro fasi:

- n. 50 ore di orientamento sullo studio della specifica normativa di riferimento per l' ente presso cui è impegnato il tirocinante;

- n.110 ore di analisi, con il tutor aziendale e tramite strumenti telematici, delle dinamiche di gestione dell' utenza nelle situazioni emergenziali, casi studio ed esercitazioni pratiche in merito all' uso della documentazione;

- n. 25 ore di condivisione del lavoro sulla casistica/relazioni.

- N. 25 ore di valutazione complessiva del processo di apprendimento del tirocinio.

Attualmente il CdS collabora con oltre 40 enti convenzionati e con circa 60 tutor aziendali, in favore dei quali, al fine di garantire esperienze formative costantemente aggiornate rispetto alle attuali esigenze del mondo del lavoro, vengono organizzati appositi corsi di formazione altamente qualificati. Il pool di tirocinio mantiene anche un'interlocuzione costante con il Comitato di Indirizzo nell'ambito del corso di studi <http://www.dsps.unict.it/it/corsi/l-39-l-40/comitati-di-indirizzo>
OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE - SERVIZIO SOCIALE (L-39)

Sono obiettivi del tirocinio del CdL L-39: saper utilizzare conoscenze teoriche per sviluppare capacità professionali mirate a gestire le interconnessioni tra lavoro con la persona, con il contesto organizzativo e con il territorio, imparando a temperare gli aspetti politico-istituzionali, giuridici, organizzativi e professionali. Tali obiettivi si perseguono mediante la frequenza dei laboratori di tirocinio (laboratorio tematico 2° anno e laboratorio di gruppo 3° anno). All'attività di tirocinio vengono attribuiti 18 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Laboratorio tematico (2° anno): n. 3 cfu

- Tirocinio presso l'ente (3° anno): n. 12 cfu

- Laboratorio di gruppo (3° anno): n. 3 cfu.

I 12 cfu di tirocinio presso l'Ente corrispondono ad un impegno di 300 ore (210 ore da remoto); la relativa articolazione è concordata dal tutor didattico con il tutor aziendale nella fase preliminare.

OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN SOCIOLOGIA (L-40)

Sono obiettivi del tirocinio del CdL L-40: lo sviluppo della capacità di analisi dei contesti in cui si opera (modelli organizzativi, norme, finalità), di individuazione di bisogni e di raccordo tra bisogni e risorse, di progettazione di interventi e strumenti necessari per la loro attuazione.

All'attività di tirocinio vengono attribuiti 15 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Laboratori tematici (2° e 3° anno): n. 9 cfu
- Tirocinio presso l'ente (3° anno): n. 6 cfu

Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del Corso di Laurea, ai fini della votazione prevista per la prova finale viene tenuto conto della valutazione del tirocinio svolto dallo Studente. Infine, per una migliore gestione dei tirocini, il portale studenti on line è stato implementato con nuove funzioni dedicate ai tirocini curriculari e il corso di laurea è tra i primi dell' Ateneo a testarne le funzionalità. La filosofia alla base del modulo è la totale integrazione di dati e funzioni al fine di gestirne il flusso, con funzioni dedicate a studenti, strutture didattiche e segreterie. Una procedura che garantisce in forma totalmente dematerializzata correttezza formale, tracciamento e conservazione dei dati, flessibilità e velocità.

Descrizione link: Portale Aziende per la gestione dei tirocini curriculari

Link inserito: <https://aziende.smartedu.unict.it/>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti iscritti al CdS possono accedere ai bandi promossi dall'Università degli Studi di Catania, per effettuare periodi di mobilità internazionale finalizzati alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi, periodi di formazione presso università e istituzioni imprese, centri di formazione e di ricerca europei ed extra-europei al fine di arricchire il proprio curriculum formativo e professionale e di acquisire competenze specifiche garantendo il riconoscimento nella carriera dell'attività certificata dall'ente ospitante.

A tal fine, inoltre, il corso di laurea si avvale del servizio di assistenza di un'Unità Didattica Internazionale (UDI) che, in collaborazione con l'Ufficio per la Mobilità Internazionale (UMI) e con la Cabina di Regia dell'Internazionalizzazione di Ateneo ed in coordinamento con la Commissione internazionalizzazione, di cui fa parte anche il Coordinatore dipartimentale Erasmus per l'internazionalizzazione, organizza attività di promozione, comunicazione, informazione e orientamento relativa ad azioni di mobilità internazionale di ateneo e dipartimentali. Inoltre, l'UDI assiste gli studenti interessati allo svolgimento di periodi di mobilità internazionale anche tramite consulenze individuali finalizzate all'individuazione dell'esperienza di mobilità internazionale più adeguata alle loro esigenze. Infine, l'UDI fornisce supporto operativo agli studenti che partecipano a progetti di mobilità di Ateneo o dipartimentali nell'espletamento delle procedure amministrative connesse allo svolgimento del percorso di mobilità internazionale.

In particolare, i programmi di mobilità internazionale attivi per gli studenti iscritti al CdS sono:

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per studio

Il programma co-finanzia lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale finalizzata alla frequenza di corsi o all'attività di ricerca per l'elaborazione della tesi presso istituzioni europee convenzionate, come da indicazioni nella sezione Atenei in convenzione.

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Unict

Il programma Erasmus+ per Tirocinio consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio, beneficiando di una borsa di mobilità. Il tirocinio può essere effettuato presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, ad esclusione di uffici ed enti che gestiscono programmi comunitari, rappresentanze diplomatiche nazionali del paese di appartenenza dello studente.

Lo studente può beneficiare di una borsa di mobilità assegnata per lo svolgimento delle seguenti attività:

- tirocini curriculari;
- tirocini formativi e di orientamento professionale;
- attività di ricerca;
- tesi professionalizzanti.

Inoltre, gli studenti del cds possono partecipare a bandi di progetti ai quali l'Università degli Studi di Catania aderisce come partner (<https://www.unict.it/it/internazionale/outgoing-mobility-ka103>).

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto EU4EU:

<https://web.uniroma1.it/impresapiens/eu4eu-2019/eu4eu-2019>

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto 'SmoC Mobility Consortium' (Riferimento Progetto: 2019-1-IT02-KA103-061263)

<https://www.arces.it/progetti-in-corso/>

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto UNIVERSITIES FOR EU PROJECTS 'BE PART OF SOCIAL INNOVATION!'

<https://sendsicilia.it/i-ed-2020-2021-bando-erasmus-consorziosend/>

Erasmus Plus - Azione chiave 1 per tirocinio: Progetto Erasmus Mobility Network

<https://erasmusmobilitynetwork.eu/>

Mobilità Internazionale

In aggiunta ai programmi di Mobilità previsti dal programma ERASMUS+ e al fine di potenziare la dimensione internazionale della propria didattica e della ricerca attraverso la valorizzazione dello scambio di docenti e studenti, incentivando iniziative di mobilità internazionale non regolamentate da altri programmi (Erasmus+, Marie Curie, Fullbright, Horizon 2020, Miur) e di permettere la mobilità degli studenti verso paesi non compresi tra le destinazioni degli accordi ERASMUS UNICT ha attivato un 'Programma di Ateneo per la Mobilità internazionale' che disciplina e censisce anche la mobilità studenti (Visiting Student).

In particolare, il corso di studio può autorizzare la mobilità in uscita di propri studenti per frequentare insegnamenti, svolgere ricerca per tesi, effettuare tirocini liberi che prevedano il riconoscimento di CFU (preferibilmente almeno 12 cfu conformemente a quanto previsto dal DM n.6 del 7 gennaio 2019) nella carriera dello studente e che si svolgano nel quadro degli accordi di Mobilità e Scambio (<https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-di-mobilit%C3%A0-e-scambio-e-delle-convenzioni> <https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-quadro-e-convenzioni-attuative> tra l'Ateneo di Catania e Università straniere).

Annualmente può essere istituito un Fondo di Ateneo/MIUR di incentivazione della mobilità internazionale in entrata e in uscita, ai fini della copertura, totale o parziale, di scambi internazionali organizzati secondo le modalità sopra descritte.

Il cds promuove la mobilità internazionale degli studenti attraverso azioni di comunicazione, sostegno finanziario ed incentivazione.

Comunicazione: I principali strumenti di comunicazione sono l'indirizzo email dedicato (urisp@unict.it), la sezione del sito dipartimentale dedicata alla mobilità internazionale degli studenti iscritti a corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (<http://www.dsps.unict.it/internazionale>), la pagina facebook della Mobilità Internazionale del DSPS (<https://www.facebook.com/Ufficio-Rapporti-Internazionali-Scienze-Politiche-322758915111199>) ed un canale dedicato sulla piattaforma Microsoft Teams (codice accesso: nuy8c38).

Inoltre, vengono organizzate attività di orientamento-promozione soprattutto in occasione della pubblicazione del bando Erasmus studio UNICT.

Inoltre, le attività formative anche extracurricolari svolte all'estero, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, tesi, esami sostenuti e/o tirocinio e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento del CdS sono considerate dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale. In particolare, la Commissione può attribuire fino ad 1 punto.

Sostegno finanziario: coerentemente con le strategie di Ateneo, il DSPS prevede potrà prevedere l'erogazione di contributi a sostegno della mobilità di studenti iscritti a CdS del Dipartimento che risultano inseriti nella graduatoria Erasmus, ma non hanno ottenuto la borsa di studio e che a conclusione del periodo di mobilità dimostreranno di aver acquisito almeno 12 CFU.

Incentivazione: al fine di incentivare la mobilità internazionale, è possibile attribuire i CFU relativi alla ricerca e redazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale.

Inoltre, le attività formative anche extracurricolari svolte all'estero, maturate con mobilità libere o strutturate, purché riconosciute, e documentate da crediti ottenuti nell'ambito di attività di ricerca, tesi, esami sostenuti e/o tirocinio e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e dal regolamento del CdS sono considerate dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale. In particolare, la Commissione può attribuire fino ad 1 punto.

Descrizione link: Sito Ufficio Mobilità Internazionale (UMI) UNICT

Link inserito: <https://www.unict.it/it/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UNIVERSITE CATHOLIQUE DE LOUVAIN		04/12/2017	solo italiano
2	Brasile	Universit� Federal de Juiz de Fora		29/01/2018	solo italiano
3	Bulgaria	American University In Bulgaria	211054-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	07/12/2013	solo italiano
4	Bulgaria	New Bulgarian University	85427-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	03/08/2015	solo italiano
5	Finlandia	UNIVERSITY OF EASTERN FINLAND (UEF)		16/11/2017	solo italiano
6	Finlandia	UNIVERSITY OF JYV�SKYL�		17/12/2013	solo italiano
7	Francia	Istitut d'etudes politiques de Grenoble		28/11/2013	solo italiano
8	Francia	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)		28/11/2013	solo italiano
9	Francia	UNIVERSITY OF CLERMONT AUVERGNE		04/12/2017	solo italiano
10	Francia	Universit� Pantheon-Sorbonne (Paris 1)		17/11/2016	solo italiano
11	Francia	Universit� Paris Est Marne-La-Vall�e		17/11/2016	solo italiano
12	Georgia	Georgian Institute of Public Affair		11/07/2019	solo italiano
13	Georgia	New Vision University		01/10/2020	solo italiano

14	Germania	Alice-Salomon-Fachhochschule Berlin		28/11/2013	solo italiano
15	Germania	Europa-Universität Viadrina Frankfurt an der Oder		28/11/2013	solo italiano
16	Germania	Rheinische Friedrich Wilhelms Universität Bonn		01/09/2020	solo italiano
17	Germania	Rostock Universität		23/12/2013	solo italiano
18	Germania	UNIVERSITÄT FLENSBURG		16/11/2017	solo italiano
19	Germania	Universität Osnabrück		28/11/2013	solo italiano
20	Grecia	PANEPISTIMIO EGEOU		16/11/2017	solo italiano
21	India	Jindal Global University		18/03/2021	solo italiano
22	Macedonia	SS. CYRIL AND METHODIUS UNIVERSITY IN SKOPJE		12/11/2018	solo italiano
23	Polonia	UNIwersytet Łódzki		16/11/2017	solo italiano
24	Polonia	UNIwersytet Szczeciński		12/11/2018	solo italiano
25	Polonia	University College of Enterprise and Administration in Lublin		03/08/2015	solo italiano
26	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza		28/11/2013	solo italiano
27	Polonia	Uniwersytet Jagielloński	46741-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
28	Polonia	Warsaw University		28/11/2013	solo italiano
29	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
30	Portogallo	Universidade Do Minho	29238-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
31	Portogallo	Universidade da Beira Interior		28/11/2013	solo italiano
32	Portogallo	Universidade de Lisboa		03/08/2015	solo italiano

33	Repubblica Ceca	Charles University in Prague		28/11/2013	solo italiano
34	Repubblica Ceca	METROPOLITNI UNIVERZITA PRAHA OPS		03/02/2014	solo italiano
35	Repubblica Ceca	METROPOLITNĀ UNIVERZITA PRAHA		28/11/2013	solo italiano
36	Repubblica Ceca	ZAPADOCESKA UNIVERZITA V PLZNI		12/11/2018	solo italiano
37	Romania	UNIVERSITY STEFAN CEL MARE SUCEAVA		28/11/2013	solo italiano
38	Romania	Universidad din Oradea		28/11/2013	solo italiano
39	Romania	University of Oradea		03/12/2018	solo italiano
40	Russia	Istituto Educativo Statale di Alta Formazione Professionale, UniversitĀ di Psicologie e Pedagogia di Mosca (MSUPE)		22/12/2015	solo italiano
41	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	17/09/2015	solo italiano
42	Spagna	UNIVERSIDAD DE CĀDIZ		04/12/2017	solo italiano
43	Spagna	UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA		16/11/2017	solo italiano
44	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		16/11/2017	solo italiano
45	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		16/11/2017	solo italiano
46	Spagna	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID		12/11/2018	solo italiano
47	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/01/2014	solo italiano
48	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/01/2014	solo italiano
49	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
50	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/08/2015	solo italiano

51	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	08/10/2015	solo italiano
52	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
53	Spagna	Universidad Nacional De Educacion A Distancia	28680-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
54	Spagna	Universidad de La Laguna		28/11/2013	solo italiano
55	Spagna	Universidad de LeÃ³n		28/11/2013	solo italiano
56	Spagna	Universidad del Pais Vasco		03/02/2014	solo italiano
57	Spagna	Universidade de Santiago de Compostela		28/11/2013	solo italiano
58	Stati Uniti	SAN JOSE STATE UNIVERSITY San JosÃ©		21/05/2019	solo italiano
59	Turchia	İZMİR KATİP İLELİ İNİVERSİTESİ		08/10/2014	solo italiano
60	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
61	Turchia	Istanbul Sabahattin Zaim University	263441-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	08/10/2014	solo italiano
62	Turchia	T.C. DOGUS UNIVERSITESI		17/12/2013	solo italiano
63	Turchia	Yasar Universitesi	220363-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	07/01/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Corso di laurea collabora con il COF (Centro Orientamento e Formazione), che svolge una serie di attività volte ad agevolare i laureati nella fase di orientamento e formazione post lauream e le aziende nei processi di ricerca di risorse qualificate. Il Permanent Job, servizio erogato dall'Ufficio Placement d'Ateneo, consente ai propri studenti e laureati di avere un contatto più agevole, diretto e immediato con il mercato del lavoro. Con l'obiettivo di agevolare la transizione Università/Lavoro supporta, infatti, le aziende nei loro processi di recruiting svolgendo l'attività di intermediazione, prevista dal D. Lgs. 276/2003.

10/06/2021

Ai laureati e laureandi vengono offerti servizi di redazione del curriculum, di formazione e di interfaccia con aziende disponibili ad accoglierli o per stages e tirocini post lauream o per attività di selezione e inserimento lavorativo. In particolare, fra gli eventi organizzati per il 2021 si segnalano:

- 'AL Lavoro Sicilia 2021' organizzato da AlmaLaurea per garantire l'incontro tra neolaureati ed offerte di lavoro qualificate e qualificanti. Il Career Day AL Lavoro Sicilia - Digital Edition, organizzato in coordinamento con la Rete del Placement degli Atenei Siciliani (Catania, Enna, Messina e Palermo) si è svolto in modalità on line dal 22 al 26 marzo 2021.

- Monster University Tour, in collaborazione con il Servizio Placement dell'Università di Catania dal titolo: 'Cercare lavoro è un lavoro'. Tra i temi:

- strategia di ricerca di lavoro efficace
- nuove forme e tipologie di colloquio
- ottimizzazione del CV per il web

L'evento si è svolto su piattaforma MS Teams il 6 maggio 2021.

Il CdS offre, inoltre, un percorso professionalizzante specifico della classe di laurea in Servizio sociale, realizzato da professionisti attraverso docenze curriculari e tirocini obbligatori per accedere all'Ordine professionale. Per il percorso L40 l'offerta professionalizzante è legata alle attività offerte anche dal percorso magistrale, complessivamente 15 CFU, finalizzati a potenziare gli aspetti applicativi della formazione e l'acquisizione di abilità spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro: gli studenti del 2° anno possono acquisire fino a 9 CFU (3 CFU dedicati alle esercitazioni pratiche di Metodologia della ricerca - formulazione progetti di ricerca, somministrazione questionari, elaborazione dati, ecc. e 6 CFU dedicati ai laboratori di lingua straniera per l'inserimento occupazionale - francese o tedesco). Al terzo anno possono acquisire 6 CFU, spendendoli in aziende o Enti convenzionati secondo un piano illustrato nel quadro B5 dedicato alle attività di tirocinio.

Negli a.a. 2016-17, 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020 si sono riproposte le stesse attività per L40 e, visti gli incoraggianti risultati ottenuti, pur con le modifiche da RAD (al 2° anno: 3 CFU dedicati alle esercitazioni pratiche di Metodologia della ricerca anziché i precedenti 6 CFU, e 6 CFU dedicati ai laboratori di lingua straniera per l'inserimento occupazionale - francese o tedesco), tali attività saranno riproposte anche per l'a.a. 2020-2021.

Inoltre, si cerca di sostenere iniziative, progetti e attività, in collaborazione con lo SpinOff di Ateneo Bench (www.benchsrl.com) e con il centro di ricerca di Ateneo (www.lpss.unict.it)

Dalla sua istituzione il CdS Interclasse ha cercato di indirizzare i suoi iscritti verso una pluralità di sviluppi professionali attraverso attività formative aggiuntive, un maggiore collegamento con il territorio e il potenziamento delle competenze acquisite, anche se la riduzione delle risorse umane e finanziarie disponibili restringe i margini di intervento.

Si svolgono abitualmente seminari e workshop su temi che offrono competenze spendibili sul mercato del lavoro. Tali iniziative sono progettate per mettere gli studenti a diretto contatto con esponenti delle professioni, del mercato del lavoro, delle istituzioni, dei servizi e degli enti di terzo settore, che meglio possano testimoniare i cambiamenti in corso nei diversi ambiti. Oltre a seminari di tipo tradizionale agli studenti è offerto l'accesso alle iniziative di formazione che il CdS organizza annualmente per i tutor aziendali, sulla base delle convenzioni di tirocinio stipulate.

Le iniziative sono state raccolte in una programmazione annuale pubblicata ad inizio d'anno come 'Sociologia: leggere (le) mutazioni', giunta alla IV edizione (a.a. 2019-20), e interrotta a causa dell'emergenza Covid.

Con il nuovo ordinamento, che ha previsto per molti insegnamenti l'attivazione di 'didattica integrativa' nell'ambito dei propri cfu, si è cercato di convogliare tali iniziative nell'ambito delle attività di uno o più insegnamenti, in modo da renderne coerente la fruizione con il percorso didattico.

Nell'a.a. 2020-2021, nell'ambito della didattica integrativa si sono realizzate giornate dedicate a: 'La lotta alla povertà è innovazione sociale', a cura di M.P. Fontana con i professori Vecchiato e Canali; 'Esperienze creative di aiuto sociale mediato dalla rete in un servizio di NPI', a cura di M.P. Fontana con la dott.ssa P. Vacante e 'Il Servizio Sociale nell'emergenza Covid-19' a cura di M.P. Fontana con la prof.ssa S. Mordegli.

Con i Tutor aziendali invece sono stati trattati i problemi posti dai tirocini on line.

Le altre iniziative sono state rinviate per l'emergenza COVID19.

Link inserito: <http://www.lpss.unict.it/news>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

30/06/2020

A supporto degli studenti con esigenze specifiche, ai sensi dell'art. 27 RdA, il Consiglio di CdS può riconoscere attività sostitutiva della frequenza per le attività in cui è prevista, nonché l'accesso agli appelli d'esame riservati, agli studenti lavoratori, atleti, in situazioni di difficoltà e disabili.

In riferimento a questi ultimi, inoltre, l'Università di Catania, attraverso il Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata (CInAP), di cui è referente per il DSPS la prof.ssa P. Mulè, offre servizi per le disabilità, i DSA e l'integrazione.

Link inserito: <http://www.cinap.unict.it/>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

09/09/2021

L'Ateneo di Catania rileva ogni anno le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite nelle Linee guida proposte dal Presidio di Qualità e approvate dal CdA.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'anonimato; la procedura è infatti gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali degli utenti.

I dati concernenti le opinioni degli studenti e relativi all'a.a. 2020-21, sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo all'indirizzo <https://pqa.unict.it/opis> a partire dall' 11 ottobre 2021, a conclusione della procedura che consente ai docenti che lo richiedano di esprimere il proprio diniego alla pubblicazione dei risultati relativi ai propri insegnamenti.

Tali dati saranno analizzati e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

Link inserito: http://pqa.unict.it/opis/insegn_cds.php?aa=2020&cds=O66&classe=L-39

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

10/09/2021

Per il profilo ed il giudizio dei laureati rispetto al proprio percorso si fa riferimento ai dati relativi a 45 intervistati (su 48) laureati del corso che hanno risposto al questionario, nell'indagine contenuta nel rapporto Almalaurea ai dati aggiornati al mese di aprile 2021 (dati del 2020). Si tratta di un campione a larghissima prevalenza femminile (91,7%) con una età media alla laurea di 24,2 anni, che vede laureati provenienti per il 70,8 % dalla medesima provincia del CdL e per il 29,2 % da altra provincia della medesima regione.

Nel confronto con gli anni precedenti, si incrementa (50,0 %), la provenienza dagli istituti psicopedagogici (Liceo delle scienze umane) mentre decrescono sia la provenienza dal liceo classico (16,7%) e lievemente cala quella dallo scientifico, con percentuale del 12,5 %, mentre la percentuale dei diplomati della stessa provincia si attesta al 70,8 e per quelle limitrofe al 27,1. Il voto medio di diploma di laurea si fissa a 100,4 rispetto all'anno precedente, quando si attestava a 103,4, e rimane sostanzialmente stabile la durata media degli studi a 3,6 anni, mentre l'indice di ritardo si attesta a 0,20 e la sua media in anni è di 0,6 (0,2 nel 2008), dati in parte da analizzare considerando l'inerzia dei problemi legati alla coorte del 2018, su cui comunque il Cds sta intervenendo. I dati inoltre mostrano che il 42,2 % ha usufruito di borse di studio, segnando un incremento sostanziale nel numero degli intervistati (6,7%) che ha svolto periodi di studio all'estero. Rispetto al 2019 risultano significativamente diminuiti (dal 45,2 % al 40%) coloro hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari (per lo più occasionali, 22,2 %) mentre il 60% degli intervistati dichiara di non aver avuto alcuna esperienza. I giudizi sull'esperienza universitaria sono assolutamente positivi, con il 73,3% che risceglierebbe Corso ed Ateneo, mentre un calo dal 93,5 % al 88,9 % indica coloro che intendono proseguire gli studi, dato confermato dal passaggio dall'83,9 % al

77,8 % dei laureati che intendono conseguire una laurea magistrale, un dato che tuttavia è riconducibile senza dubbio anche alla immediata spendibilità della laurea triennale del Corso nel campo professionale e lavorativo.

Rimane alta la flessibilità e la disponibilità dei laureati nei confronti dell'occupazione: in percentuale del 77,8 dichiarano di essere propensi ad accettare lavoro nel settore pubblico, mentre il dato del 57,8 % è relativo a coloro che si dichiarano disponibili a lavorare nel settore nel privato. Notevole la percentuale di coloro che sono disposti a trasferirsi lontano dalla propria regione (il 60 % accetterebbe un lavoro in una regione meridionale diversa dalla Sicilia), mentre il 44,4 % accetterebbe di lavorare nell'Italia settentrionale ed anche all'estero (62,2%) , sia per lavoro a tempo pieno che part-time. Interessante è rilevare come ben l'86,7% di loro aspiri ad un lavoro che fornisca opportunità di professionalizzazione e che consenta di utilizzare le competenze acquisite attraverso gli studi in misura del 73,3, dato stabile rispetto al 2019.

1 Dato aggregato risultante dalle due risposte "Stato europeo" 44,4%, "Stato extraeuropeo" 17,8%

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il corso di laurea interclasse L39-L40 è stato istituito nell'a.a. 2010-2011, registrando 194 iscritti. L'istituzione del corso ha rappresentato inizialmente un importante fattore di attrazione per i neo-diplomati. Negli anni immediatamente successivi, però, il corso di laurea ha subito una decrescita del numero di studenti, che, in principio, è stata abbastanza contenuta, ma che nel biennio 2014-2016 è divenuta più consistente, fino a raggiungere il livello minimo di 138 immatricolati al primo anno registrato nell'a.a. 2015-2016. In quel momento la diminuzione del numero di studenti appariva in linea con una tendenza più ampia, nazionale e meridionale in particolare, di perdita di iscritti del sistema universitario. Anche gli altri corsi di laurea del Dipartimento di Scienze politiche e sociali e dell'Ateneo catanese, infatti, avevano registrato, in quella fase storica, perdite importanti di studenti. Successivamente l'attrattività del corso di laurea è cresciuta in misura abbastanza significativa: nell'a.a. 2016-2017 gli iscritti al primo anno sono saliti a 159, nell'a.a. 2017-2018 a 161 (il 22% in più rispetto all'a.a. 2015-2016). Nell'a.a. 2018-2019, invece, si è verificato un altro decremento e gli iscritti al primo anno sono stati 128 (di cui 127 immatricolati per la prima volta nell'Ateneo di Catania, 1 ripetente o proveniente da altro corso di studi). Ovviamente, questa variazione può dipendere anche da fattori contingenti. La situazione è nuovamente migliorata a partire dall'a.a. 2019-2020, quando i neo-iscritti sono diventati 153 (tutti immatricolati per la prima volta nell'Ateneo di Catania, nessun ripetente né proveniente da altro corso di studi). Il dato relativo all'a.a. 2020-2021 è, poi, molto positivo: gli iscritti ammontano a 182 (tutti immatricolati per la prima volta nell'Ateneo di Catania, nessun ripetente né proveniente da altro corso di studi). Si tratta di un incremento molto significativo, sul quale, però, ha inciso indubbiamente lo stato di emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 che stiamo vivendo in questo periodo.

Va tenuto presente che questi dati riguardano coorti di studenti precedenti agli interventi correttivi adottati dal corso di laurea proprio allo scopo di affrontare le problematiche allora emerse.

La gran parte degli immatricolati nell'a.a. 2020-2021 (107 studenti) non ha obblighi formativi. Solo il 41,2% (75 studenti) ne ha: in questo senso si registra una netta inversione di tendenza rispetto all'a.a. 2019-2020 (quando erano il 69,9%) e rispetto all'a.a. 2018-2019 (quando erano il 98,4%) .

Circa la metà degli immatricolati ha un'età uguale o maggiore di 20 anni (90 su 182): nell'a.a. 2019-2020 solo il 31,3% dei neo-iscritti (48 su 153) apparteneva a questa fascia anagrafica, nell'a.a. 2018-2019 il 37,5%.

La quasi totalità dei neo-iscritti nell'a.a. 2020-2021 è residente in Sicilia e qui ha concluso la scuola secondaria di secondo grado (ci sono solo 3 studenti residenti in altre Regioni: nel 2019-2020 erano 2, nel 2018-2019 solo 1). I dati forniti per l'a.a. 2020-2021 (come era già accaduto nelle rilevazioni precedenti) non permettono di distinguere la provenienza degli iscritti per provincia: storicamente, però, gli studenti sono originari, per oltre il 70%, della provincia di Catania, cui seguono le altre province della Sicilia centro-orientale (Siracusa, Ragusa, Enna e Caltanissetta), mentre la capacità di attrazione dalle altre province dell'isola è marginale. Inoltre, non è presente nessuno studente straniero (come nei due anni accademici precedenti).

Nel corso del tempo, l'interclasse ha consolidato una struttura ben precisa degli iscritti per provenienza scolastica. Gli immatricolati che vengono dal liceo socio-psico-pedagogico, infatti, hanno rappresentato la maggioranza relativa, seguiti dagli altri licei (scientifico in particolare). I dati resi disponibili dal sistema d'Ateneo, però, non consentono una lettura adeguata di questa tendenza perché la categoria del liceo socio-psico-pedagogico o delle scienze umane non è esplicitata nell'elenco delle scuole secondarie di secondo grado e occorre riferirsi alla voce generica 'altri istituti italiani', che, infatti, in questo corso di studi presenta numeri consistenti. Nella rilevazione relativa all'a.a. 2019-2020 dei 153 iscritti 1 proveniva da un istituto professionale, 15 dai licei classici, 25 dagli scientifici, 19 dagli istituti tecnici, 1 da un istituto straniero e ben 93 da 'altri istituti italiani'. La somma fa 154 e non 153.

Nell'a.a. 2020-2021, sulla base dei dati forniti dal sistema d'Ateneo, dei 182 neo-iscritti 9 provengono da istituti professionali, 25 dai licei classici, 31 dagli scientifici, 1 dal magistrale, 18 dagli istituti tecnici, 9 dai professionali e ben 100 da 'altri istituti italiani'. La somma tuttavia fa 184, e non 182. I dati forniti dell'a.a. 2018-2019 sono parziali perché sono

10/09/2021

presenti 109 risposte su 128 iscritti, ma comunque la gran parte degli studenti (52) proveniva, anche in questo caso, da 'altri istituti italiani'.

Il voto di diploma per il maggior numero di studenti (142, che rappresentano una percentuale del 78,02%) è compreso tra 60 e 89 (nell'a.a. 2019-2020 era il 75,8%, nell'a.a. 2018-2019 era l'82,8%), ma nel tempo la quota di studenti diplomati con voto uguale o superiore a 90 è aumentata. Nell'a.a. 2020-2021 è di 31 studenti, ovvero il 17,03% del totale (nell'a.a. 2018-2019 erano 12 su 128, pari al 9,3%, nell'a.a. 2019-2020 erano 25 su 153, pari al 16,3%). Si contano, tuttavia, solo 3 immatricolati con voto 100/100, pari all'1,64% (nell'a.a. 2018-2019 erano 8 su 128, pari al 6,2%, nell'a.a. 2019-2020 erano 9 su 153, pari al 5,8%).

Attualmente il numero degli iscritti al corso di laurea è di 644 unità: 182 al primo anno, 103 al secondo anno, 112 al terzo anno, 247 fuori corso. Nell'a.a. 2019-2020 erano in tutto 655: 153 al primo anno, 109 al secondo, 121 al terzo, 272 fuori corso. Nell'a.a. 2018-2019 gli iscritti erano in totale 652: 128 al primo anno, 136 al secondo, 119 al terzo, 269 fuori corso. Il numero dei fuori corso è diminuito in assoluto, sebbene la percentuale di laureati sia sempre piuttosto bassa, in particolare quella dei laureati in regola (nell'a.a. 2018-2019 si sono laureati 94 studenti, di cui in regola 23, nell'a.a. 2019-2020 si sono laureati 44 studenti, di cui in regola appena 5). Si tratta della criticità del corso di studi certamente più significativa, sebbene il numero dei laureati per anno vada crescendo. È opportuno notare, in ogni caso, che le cifre relative al totale dei laureati (27) e al totale dei laureati regolari (3) nell'a.a. 2020/2021 sono parziali, come ogni anno [a questo proposito si veda quanto già riportato nel quadro C1 della sua 2020, relativo all'a.a. 2019/2020, Università degli Studi di Catania - Report SUA QUADRO C1 2019/2020 L39-L40, Sociologia e servizio sociale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report ingresso - percorso - uscita 2020-21



QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/09/2021

Dai dati del rapporto Almalaurea 2021 (anno di indagine 2020), relativi alla condizione occupazionale dei laureati del corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale, nel confronto con l'anno precedente (2019), emerge quanto segue. Intanto è più ridotto il numero dei laureati (44, contro 69), sebbene in entrambi gli anni il tasso di risposta all'intervista è del 100%.

Per quanto concerne le caratteristiche della popolazione analizzata, mentre nel 2019 erano stati registrati miglioramenti significativi rispetto al 2018 in materia di età media, durata degli studi e voto finale di laurea, nel 2020 sono emersi, in negativo, un leggero aumento dell'età media di conseguimento del titolo (da 24,5 anni nel 2019 a 24,7 anni nel 2020) e della durata del percorso accademico (da 4,5 anni nel 2019, con un indice di ritardo dello 0,39, a 4,7 anni nel 2020, con un indice di ritardo dello 0,56), in positivo, l'ulteriore incremento del voto di laurea (da 99,6/110 nel 2019 a 100,2/110 nel 2020). Se, da una parte, quindi, la qualità della preparazione dei laureati appare in crescita, difficoltà permangono nella accelerazione del percorso universitario. Sull'età media non sono possibili particolari riflessioni, sia perché l'incremento appare minimo, sia, soprattutto, perché il dato dipende anche dall'età alla quale ci si iscrive al corso: per L39 in particolare non sempre l'iscrizione avviene dopo il conseguimento del diploma di scuola media secondaria di secondo grado. Anche con riferimento all'a.a. 2020-2021 (cfr. quadro C1), per esempio, gli iscritti al primo anno con un'età uguale a - o maggiore di - venti anni sono 90 su 182 iscritti.

Se si guarda al proseguimento degli studi, poi, si osservano:

- 1) un ulteriore calo di coloro che si iscrivono a un corso di laurea magistrale (passano dal 66,7% nel 2018 al 62,3 nel 2019 al 59,1% nel 2020);
- 2) l'assenza, come nell'anno precedente, di iscritti ad altro corso di laurea di primo livello;
- 3) l'aumento, di conseguenza, della percentuale di coloro che non sono iscritti ad alcun corso (dal 37,7% del 2019 al 40,9% del 2020).

Le ragioni dell'arresto della carriera accademica sono, in ordine decrescente: motivi altri, non specificati (33,3%; nel 2019 era l'11,5%), ragioni lavorative (27,8%; nel 2019 era il 23,1%), motivi personali (16,7%; nel 2019 era il 30,8%), l'intenzione di intraprendere altra formazione post-laurea (16,7; nel 2019 era il 23,1%), motivi economici (5,6%; nel 2019 era il 7,7%). Nel 2019 il 3,8% aveva indicato come motivazione del mancato proseguimento della formazione accademica la carenza di

un corso di studi nell'area disciplinare per la quale si aveva interesse; nel 2020 nessuno ha espresso tale opzione. Con riferimento a questi dati si può dire che l'incremento nel 2020 di coloro che indicano "motivi altri" alla base della scelta di non proseguire gli studi va letto insieme col decremento della voce "motivi personali", in ragione della sostanziale sovrapposibilità delle due ipotesi: in totale lo scostamento rispetto all'anno precedente non appare particolarmente significativo (vi è una diminuzione complessiva di circa 8 punti percentuali). Apprezzabile, dal punto di vista degli sbocchi occupazionali, che sia aumentata la percentuale di coloro che non proseguono gli studi per ragioni lavorative.

Fra coloro che si sono iscritti a un corso di laurea magistrale, la maggior parte è stata indotta al proseguimento della formazione accademica per accrescere la propria "employability" (il 76,9%, con un trend in crescita rispetto sia al 2018 che al 2019), mentre si riducono ulteriormente coloro che proseguono per una prevalente motivazione culturale (dal 37,2% del 2019 si passa al 23,1% del 2020): a dimostrazione della difficoltà di trovare una collocazione lavorativa adeguata alle proprie aspettative. Fra coloro che sono iscritti al corso di secondo livello lavora il 2,3%.

In merito alla scelta del tipo di corso di laurea magistrale, la quasi totalità, il 96,1% (con un trend in crescita anche rispetto all'anno precedente, in cui si era registrata la misura già elevata del 90,7%), è rimasta nello stesso gruppo disciplinare; solo il 3,8% ha fatto una scelta del tutto aliena rispetto alla formazione di primo livello. Il 61,5%, inoltre, ha proseguito gli studi nell'Ateneo di Catania, con un dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente (58,1%), e ha espresso un elevato livello di soddisfazione del percorso intrapreso (8,1, in aumento rispetto al 7,6 del 2019). Questi risultati sembrano dimostrare l'apprezzamento da parte dei laureati circa sia i contenuti della formazione erogata, sia la qualità didattica e organizzativa del corso.

In diminuzione la percentuale di coloro che hanno partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea: nel 2019 era il 24,6% (e consisteva prevalentemente, il 13,0%, in uno stage in azienda), nel 2020 è divenuto il 20,5%, con una distribuzione maggiormente paritaria fra le varie voci (le più significative sono la collaborazione volontaria e i master di primo livello, con una misura del 6,8% ciascuna, a dimostrazione della maggiore difficoltà di accesso all'attività in azienda, rispetto alla quale la percentuale è scesa al 4,5%: d'altronde, bisogna tenere conto delle conseguenze della pandemia da Covid-19).

Dal punto di vista occupazionale, la situazione è migliorata rispetto all'anno precedente, ma non è ritornata ai livelli registrati nel passato: lavora il 15,9% (nel 2019 era l'11,6%, mentre nel 2017 era il 33% e nel 2006 il 27%) e diminuisce di conseguenza la percentuale dei disoccupati (dall'88,4% del 2019 si passa all'84,1% del 2020). In assoluto, però, i numeri sono poco significativi: 7 gli occupati nel 2020, 8 nel 2019. Può essere rilevato un decremento consistente di coloro che non lavorano e non cercano lavoro (dal 52,2% del 2019 si è passati al 38,6% del 2020) e un aumento di coloro che non lavorano ma cercano lavoro (dal 36,2% del 2019 al 45,5% del 2020). Moltissimi sono coloro che non hanno mai lavorato dopo la laurea di primo livello: il 72,7%, dato leggermente migliore di quello registrato nell'anno precedente (75,4%). Si è portati a reiterare il convincimento che su tali risultati lo svantaggio del mercato del lavoro locale incida molto di più del titolo di studio conseguito.

Il dato relativo al tasso di occupazione per genere va letto correttamente: nel 2020 è del 50% per gli uomini e del 14,3% per le donne (nel 2019 era, rispettivamente, 0% e 12,1%). Non si deve dimenticare, infatti, che la percentuale di laureati maschi è del 4,5%, contro il 95,5% delle donne (con un dato analogo a quello del 2019): il corso di laurea ha una composizione prevalentemente femminile.

Il 100% di coloro che lavorano ha iniziato a lavorare dopo la laurea, come nell'anno precedente. In merito ai tempi necessari per ottenere il primo lavoro, se è aumentato il lasso intercorrente fra la laurea e la ricerca del lavoro (da 0,4 mesi nel 2019 a 1,6 mesi nel 2020), sono diminuiti sia il periodo trascorso fra l'inizio della ricerca e il reperimento del primo lavoro (da 6,5 mesi nel 2019 a 3,3 mesi nel 2020), sia, di conseguenza, il periodo trascorso fra la laurea e il reperimento del primo lavoro (da 6,9 mesi nel 2019 a 4,9 mesi nel 2020).

Si è ridotto, rispetto al 2019, il ventaglio delle tipologie di professioni intraprese. Nel 2019, se il 50% svolgeva professioni "altre", il 12,5% professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione, il 25,0% professioni tecniche, il 12,5% professioni esecutive nel lavoro d'ufficio, nel 2020, invece, le categorie sono solo due: professioni "altre" (42,9%) e professioni tecniche (57,1%).

Anche la varietà delle tipologie contrattuali si è ridotta. Nel 2019 i contratti erano: formativi per il 25,0%, non standard per il 37,5%, di lavoro parasubordinato per il 12,5% e di tipo "altro autonomo" per il 25,0%. Nessuno ha dichiarato di lavorare senza contratto. Nel 2020 la situazione è divenuta molto diversa: il 42,9% ha contratti non standard, il 14,3% di tipo "altro autonomo" e il 42,9% è senza contratto. Aumenta il part-time (il 71,4% contro il 62,5% del 2019) e rimane costante il numero di ore lavorate a settimana: 25,6 nel 2020, 25,8 nel 2019. Sembra complessivamente acuita la precarietà della condizione lavorativa.

In merito alle caratteristiche del datore di lavoro, scompare il settore pubblico (che nel 2019 riguardava il 12,5 dei lavoratori), diminuisce il settore privato (che passa dall'87,5% del 2019 al 71,4% del 2020), compare il settore no-profit (con il 28,6%). A ulteriore conferma della elevata precarietà occupazionale.

Si è ridotta anche la varietà dei rami di attività in cui consistono le mansioni espletate dai lavoratori. Nel 2019 erano: commercio (25%), informatica (12,5%), altri servizi alle imprese (12,5%), credito e assicurazioni (12,5%), istruzione e ricerca (12,5%) e altri servizi (25%). Nel 2020: commercio (42,9%), istruzione e ricerca (14,3%), altri servizi (42,9%). Un elemento positivo è che la totalità ha trovato lavoro nelle isole, mentre nell'anno precedente il 75% (il 25% nel nord-est). Anche qui una incidenza può essere attribuita alla pandemia da Covid-19.

Va pure sottolineato il dato relativo alla retribuzione. In media si tratta di 636 euro (contro i 626 del 2019), senza, quindi, variazioni rilevanti rispetto all'anno precedente. Significativo, per la sua contraddittorietà col dato ordinario, è la distribuzione di genere. Nel 2020 (nel 2019 non vi erano lavoratori maschi) la retribuzione media delle donne è stata di 680 euro, degli uomini di 376.

Un dato certamente negativo, che rispecchia la difficoltà di reperire un lavoro adeguato rispetto alle proprie aspettative e alla propria formazione, concerne l'utilizzo, nell'ambito della propria attività lavorativa, delle competenze acquisite con la laurea: mentre nel 2019 il 12,5% ha trovato un lavoro che consentiva di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e il 50% in misura ridotta (nel 37,5% dei casi la laurea non è stata di alcuna utilità), nel 2020, se, da un lato, è diminuita la percentuale di coloro che non hanno utilizzato alcuna delle competenze acquisite con la laurea (14,3%), dall'altro, è aumentata molto la misura di coloro i quali ritengono un'utilità ridotta (85,7%) e, soprattutto, non vi è nessuno che ha dichiarato che tali competenze hanno avuto utilità elevata. Per questo appare contraddittorio il dato sulla adeguatezza della formazione acquisita all'università: per il 28,6% è molto adeguata, per il 42,9% poco adeguata, per il 28,6% per niente adeguata (nel 2019 erano, rispettivamente, 25%, 50% e 25%). Probabilmente la scarsa coerenza dell'attività lavorativa con il percorso formativo dipende dalle esigue possibilità di scegliere il tipo di lavoro da svolgere (e, quindi, dall'accontentarsi di ciò che si trova, malgrado la sua diversità rispetto agli studi effettuati). D'altronde, per il 42,9% la laurea non era richiesta né utile per il tipo di lavoro svolto, per il 42,9%, pur non essendo richiesta, è stata utile, e solo per il 14,3% era richiesta per legge. Percentuali identiche si ritrovano in merito all'efficacia della laurea in relazione al lavoro svolto. Diminuisce il livello di soddisfazione per l'attività lavorativa effettuata: 5,7 contro il 6,5 del 2019. Tanto che gli occupati che cercano un (altro) lavoro sono il 71,4% contro il 37,5 del 2019.

Con riferimento alla ricerca del lavoro, in assoluto sono 20 i laureati che cercano lavoro (il 45,5%; nel 2019 erano 25, pari al 36,2%), oltretutto con una certa dedizione: il 55% ha preso l'ultima iniziativa in tal senso negli ultimi 15 giorni dall'intervista, il 20% nel periodo compreso fra 15 e 30 giorni prima, il 20% nel periodo compreso fra un mese e sei mesi prima e solo il 5% oltre sei mesi prima.

Fra coloro che non cercano lavoro, invece, pur non lavorando (17 laureati, pari al 38,6%, contro i 36 del 2019, pari al 52,2%), l'82,4% indica come ragione lo studio (nel 2019 era il 75,0%), il 5,9% l'essere in attesa di una chiamata dal datore di lavoro (nel 2019 non vi era nessuno che avesse dichiarato questa condizione), l'11,8% motivi personali (nel 2019 era il 5,6%). Nel 2019, inoltre, l'8,3% lamentava la mancanza di opportunità lavorative e l'11,1% adduceva altri generici motivi (voci scomparse nel 2020).

In confronto con i dati di Ateneo, si registrano delle performance inferiori con riferimento a tutti i parametri presi in considerazione: 1) tasso di occupazione (nel confronto con l'anno precedente, però, risulta che il tasso di occupazione dei laureati del corso di laurea è rimasto costante - 15,9% -, mentre è diminuito il dato di Ateneo); 2) percentuale di laureati iscritti a un corso di laurea magistrale (diminuita rispetto all'anno precedente, mentre il dato di Ateneo è in aumento); 3) percentuale di laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato (diminuita rispetto al 2019, mentre il dato di Ateneo è analogo all'anno precedente); 4) occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (addirittura questo valore è nullo - nel 2019 era il 12,5% - contro una percentuale di Ateneo del 55,8, oltretutto in aumento rispetto all'anno precedente); 5) retribuzione netta mensile (poco più della metà del valore di Ateneo, come nel 2019); 6) soddisfazione per il lavoro svolto (in diminuzione rispetto al 2019, mentre il dato di Ateneo è costante).

Va tenuto presente che questi dati riguardano coorti di studenti precedenti agli interventi correttivi adottati dal corso di laurea proprio allo scopo di affrontare le problematiche allora emerse.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale + scheda di dettaglio Almalaurea



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il rapporto con le parti sociali è profondamente strutturato, grazie all'esperienza accumulata dal percorso di Servizio Sociale, e prevede un costante monitoraggio, inclusivo di raccolta di informazioni, osservazione e valutazione delle aziende coinvolte. Il CdS lavora per un miglioramento di questa esperienza e per una migliore strutturazione delle attività per il percorso L-40, dove la loro progettazione non ha la medesima valenza professionale del servizio sociale, e si sviluppa in un percorso di professionalizzazione più lungo e variegato tra il settore pubblico e quello privato.

Nel 2021 le attività di tirocinio si sono svolte in modalità prevalentemente on line a causa delle restrizioni dovute alla pandemia COVID 19. Il CdS ha, comunque, continuato i rapporti con i principali stake holders e ne ha individuati di nuovi. Lo strumento principale è stato lo strumento del tirocinio virtuale. L'Ufficio stage del Dipartimento ha attivato uno specifico repertorio dei tirocini on line che ha permesso lo svolgimento delle attività degli studenti presso imprese e istituzioni. La ricognizione delle opinioni degli enti e delle aziende si è svolta principalmente mediante l'analisi del questionario di valutazione che i Tutors aziendali sono chiamati a compilare alla fine di ogni tirocinio (<https://aziende.smartedu.unict.it/>). I questionari hanno confermato la validità del percorso formativo con particolare riferimento alle capacità dimostrate dai tirocinanti nello svolgere i compiti assegnati. In particolare:

- E' stato chiesto ai tutor aziendali dei tirocini avviati di indicare se ritengono che i tirocinanti non abbiano competenze/conoscenze che invece avrebbero dovuto avere.

Le risposte, in tutti i casi, sono di conferma che gli studenti hanno competenze/conoscenze idonee alla loro fase di formazione. Soltanto qualche tutor rileva la difficoltà nella elaborazione di documentazione e nella stesura di rapporti chiari e sintetici, che con il tirocinio viene in parte colmata.

- E' stato chiesto ai tutor aziendali di indicare quali altre attività ritengono utile fare sperimentare ai tirocinanti.

Le risposte confermano che le attività previste dal progetto formativo di tirocinio sono abbastanza complete. Solo un tutor propone di coinvolgere gli studenti anche negli incontri interistituzionali di programmazione dei servizi e, nel caso dei tirocini avviati presso il Tribunale di Catania, viene ancora proposta la partecipazione dei tirocinanti alle udienze al fine di ampliare le conoscenze degli studenti nell'ambito delle procedure civili e penali.

- E' stato chiesto infine di indicare, complessivamente, gli aspetti sui quali il Corso di laurea potrebbe essere migliorato. Tutti i tutor aziendali interpellati propongono di incrementare le attività pratiche.

Per un punteggio assegnato da 1=minimo a 5=massimo, si rileva infine che:

- gli Studenti sanno usare di propria iniziativa le varie fonti di informazione reperibili nel Servizio su quanto non è chiaro riguardo ai compiti che gli sono assegnati (punteggio 4/5);

- gli Studenti si preparano al lavoro di tirocinio dimostrandosi attenti, riflessivi e propositivi (punteggio 5/5);

- gli Studenti sanno come usare la relazione interpersonale come strumento di intervento (punteggio 4/5);

- gli Studenti sanno come ottenere i dati necessari per analizzare la struttura organizzativa, il processo amministrativo, le risorse del territorio. Conoscono la comunicazione formale ed informale. (punteggio 5/5).

Tutte le indicazioni fornite dai tutor aziendali sono oggetto dei lavori della Commissione di tirocinio per proposte operative sul corso e affinamento degli indicatori.

Descrizione link: portale on line dei tirocini curriculari riservato alle aziende

Link inserito: <https://aziende.smartedu.unict.it/>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

08/06/2021

Istituito nell'a.a. 2012/13, il Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) è responsabile dell'organizzazione, del monitoraggio e della supervisione delle procedure di Assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo. Il focus delle attività che svolge, in stretta collaborazione con il Nucleo di Valutazione e con l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è definito dal Regolamento di Ateneo (art. 9)

Compiti istituzionali

Nell'ambito delle attività didattiche, il Presidio organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun corso di studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai corsi di studio e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

Politiche di qualità

Le politiche di qualità sono polarizzate sulla 'qualità della didattica' e sulle politiche di ateneo atte ad incrementare la centralità dello studente anche nella definizione delle strategie complessive. Gli obiettivi fondanti delle politiche di qualità sono funzionali:

- alla creazione di un sistema Unict di Assicurazione interna della qualità (Q-Unict Brand);
- ad accrescere costantemente la qualità dell' insegnamento (stimolando al contempo negli studenti i processi di apprendimento), della ricerca (creando un sistema virtuoso di arruolamento di docenti/ricercatori eccellenti), della trasmissione delle conoscenze alle nuove generazioni e al territorio (il monitoraggio della qualità delle attività formative di terzo livello, delle politiche di placement e di tirocinio post-laurea, dei master e delle scuole di specializzazione ha ruolo centrale e prioritario. Il riconoscere le eccellenze, incentivandole, è considerato da Unict fattore decisivo di successo);
- a definire standard e linee guida per la 'qualità dei programmi curricolari' e per il 'monitoraggio dei piani di studio', con particolare attenzione alla qualità delle competenze / conoscenze / capacità trasmesse, dipendenti principalmente dalle metodologie di apprendimento / insegnamento e dal loro costante up-grading e aggiornamento con l' ausilio anche delle Ict;
- ad aumentare negli studenti il significato complessivo dell' esperienza accademica fino a farla diventare fattore fondante e strategico nella successiva vita sociale e professionale.

Composizione

Il Presidio della Qualità dell' Ateneo di Catania è costituito dal Rettore (o suo delegato), 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti (art. 9, Regolamento di Ateneo).

Link inserito: <http://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il gruppo di gestione dell'AQ del Corso di Studio (CdS) svolge tutte le attività relative al monitoraggio annuale e al riesame ciclico del CdS, con particolare riferimento all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS e alla contestuale definizione delle azioni correttive da intraprendere.

Il gruppo di lavoro per l'organizzazione dell'AQ del CdS è composto da:

Prof. Carlo Pennisi (Presidente e Referente CdS) - Responsabile del Riesame

Prof. Alessio Annino (Docente del CdS)

Prof. Sebastiano Angelo Alessandro Granata (Docente del CdS)

Prof. Enrico Lanza (Docente del CdS)

Dr.ssa Rosalinda Gemma (Tecnico amministrativo con funzione segreteria didattica L40)

Sig.ra Graciela Putrino (Tecnico amministrativo con funzione segreteria didattica L39)

Sig.ri Gabriele Caruso e Sharon Tringale (componente studentesca)

Il gruppo AQ si riunisce in occasione degli adempimenti richiesti per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Riesame Annuale), del Riesame ciclico (RCC) e della Scheda Unica Annuale (SUA CdS), raccogliendo la documentazione utile, analizzando i dati e gli indicatori ANVUR (sulle carriere degli studenti, l'attrattività, l'internazionalizzazione, la possibilità di impiego dei laureati e la quantità e qualità del corpo docente), predisponendo osservazioni, suggerimenti e proposte da trasmettere in sede di Consiglio di CdS al fine di fare il punto sulle criticità rilevate, le conseguenti azioni correttive da intraprendere e il monitoraggio delle stesse nel corso degli anni per un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS (vedi quadro D3).

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/corsi/l-39-l-40/gruppo-di-gestione-aq>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/06/2021

Riunioni dedicate al sistema di qualità si sono svolte nelle seguenti date:

- 26.05.2020 (a distanza): riunione gruppo AQ su andamento indicatori Cruscotto Unict e organizzazione lavoro compilazione SUA 2020
- 24.06.2020 (a distanza): riunione Consiglio CdS su SUA CdS (Stato di attuazione azioni correttive e azioni di miglioramento su accesso - orientamento - tutorato - tirocinio) e modifica Gruppo AQ, Adempimenti Syllabus e Smart-Edu, Cruscotto per la didattica e andamento carriere, Tirocinio e Comitato d'indirizzo.
- 22.10.2020 (a distanza): riunione gruppo AQ su organizzazione lavoro compilazione SUA 2020
- 30.10.2020 (a distanza): riunione Consiglio CdS su SUA CdS 2020 (Analisi Indicatori ANVUR per SMA e azioni di miglioramento)
- 04.2.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ su RAAQ 2021
- 11.02.2021 (a distanza): riunione Consiglio CdS su RAAQ 2021, Tirocini L39 e L40, POT e tutorato, Relazione CPDS 2020
- 12.2.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ su Cruscotto per la didattica
- 19.02.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ su Cruscotto per la didattica e andamento carriere, azione 2.3
- 26.2.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ su Azione 2.3
- 05.03.2021 (a distanza): riunione Comitato d'indirizzo CdS
- 16.3.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ insieme ai presidenti dei corsi di laurea dei primi livelli e altri membri di tali corsi in merito all'Azione 2.3
- 19.3.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ Azione 2.3
- 25.03.2021 (a distanza): riunione gruppo AQ su Azione 2.3 - proposte correttive

Gli obiettivi di miglioramento del CdS hanno riguardato l'implementazione delle modifiche ordinamentali e regolamentari per verificarne l'adeguatezza rispetto agli scopi che ci si era proposti e per confrontarsi con le parti interessate:

- in riferimento al miglioramento del rapporto con gli istituti superiori con l'obiettivo di contribuire alla rideterminazione delle

attività di recupero dei deficit e dei debiti formativi delle matricole, sono state ridefinite le modalità di accesso per il prossimo a.a. e riproposte le attività conseguenti all'inclusione del corso nel progetto POT (verbale CdS 11.02.2021)

- in riferimento al tirocinio L39, il progressivo riordino del percorso di Servizio sociale, iniziato con la modifica dell'ordinamento a partire dalla coorte 2018-2019, ha avviato una continua revisione del Regolamento di tirocinio L39 che tiene conto delle esigenze ogni volta maturate. Infatti, i successivi aggiornamenti del Regolamento hanno provato prima a definire con maggiore puntualità il modello organizzativo concordato (vedi verbale CdS 25.11.2019), poi a rimodulare il tirocinio in situazione emergenziale Covid-19 (vedi verbale CdS 14.04.2020) ed infine a collegare il tirocinio ai passaggi della nuova procedura di registrazione (11.02.2021). A seguito degli incontri tra le docenti degli insegnamenti professionali e le tutor di gruppo (che hanno avuto in carico gli studenti per la supervisione guidata del tirocinio in aula) per l'avvio del tirocinio a.a. 2020/21, si è prevista una stretta collaborazione fra tutor didattico e tutor aziendale nella riformulazione delle sperimentazioni delle attività da remoto, in seguito all'emergenza Covid. Si tratta di un percorso di tirocinio rimodulato con attività specifiche legate all'organizzazione dei servizi rispetto alle modalità di approccio nel percorso di aiuto a favore dei soggetti fragili. La rimodulazione per la DAD (verbale CdS 14.04.2020) non è stata accolta da alcune aziende, ma in forza della sperimentazione del servizio sociale in emergenza nei luoghi più colpiti dal Covid, si è potuto far riferimento a tale sperimentazione sul campo (attività da remoto che riguarderanno strumenti, risultati, utenza...), monitorati costantemente dall'Ordine e dalla Fondazione degli Ass. Soc., che ha affrontato uno specifico ragionamento in relazione alle modalità di lavoro attuate in situazioni emergenziali dal servizio sociale (vedi verbale CdS 24.06.2020)

- per quanto attiene alle attività di tirocinio L40, completata la ricognizione delle disponibilità da parte dei docenti ad assumere la responsabilità di tutor didattico rispetto ai progetti e al lavoro di tirocinio degli studenti nelle varie aree di attività (vedi tabella verbale CdS 25.11.2019) ritenute coerenti con il proprio insegnamento, tale responsabilità potrà essere esercitata anche nei confronti degli enti ospitanti, curandone la selezione e la progettazione delle attività, nell'ambito della quale, una volta definito il progetto di tirocinio all'interno dell'ente scelto, verranno precisati i progetti individualizzati (verbale CdS 11.02.2021). Continuano comunque le attività di monitoraggio e ampliamento delle offerte di tirocinio con l'individuazione ed il coinvolgimento di più aziende rispetto al settore privato, in collaborazione con le analoghe azioni svolte dal CdS magistrale in Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione

- riguardo all'attività di tutorato individuale, intesa come counseling didattico per l'accompagnamento degli studenti e avviata dal CdS da oltre un quinquennio, non più sostenibile, sia per i problemi dovuti alla limitazione delle informazioni sui dati relativi agli studenti imposta dal regolamento sul trattamento dei dati personali, sia per l'onerosità che ne è derivata per i docenti, il CdS si è prefissato di trasformare tale attività includendola nel Progetto di Orientamento e Tutorato (POT), in attesa di definizione specifica. Infatti, in riferimento all'a.a. 2019-2020, le tutor junior POT hanno contribuito alla costruzione di un data base degli studenti L39L40 e hanno monitorato l'andamento del loro percorso tramite la somministrazione di un questionario ad hoc, soprattutto con riguardo all'acquisizione dei 40 cfu entro il primo anno di corso (monitoraggio che rimane a disposizione del CdS come riflessione in più rispetto alle valutazioni OPIS studenti), mentre ci si è concentrati maggiormente sul percorso L39 nel momento dell'orientamento, avendo la disponibilità soprattutto di tutor senior del Servizio sociale (allegati verbale CdS 11.02.2021).

Con riguardo alle osservazioni della CPDS, migliori rispetto agli anni precedenti e più utili alla redazione del RAAQ 2020, alcune criticità rilevate erano note, alcune di queste si è riusciti a migliorarle con le azioni correttive (il CdS ha avviato una riflessione sulle scelte strategiche, contenutistiche, organizzative e gestionali), mentre su altre non si riesce ad intervenire adeguatamente:

- con riguardo all'internazionalizzazione, l'invito è a continuare con la buona prassi di stimolare la partecipazione degli studenti al progetto Erasmus con specifici incontri a ciò dedicati o durante le lezioni

- riguardo all'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) che continua ad essere basso, la CPDS suggerisce di investire sull'accompagnamento degli studenti f.c. da parte di docenti tutor per valutare attentamente le difficoltà individuali. In realtà l'esperienza del tutorato individuale (consueta per il CdS) è stata interrotta per i motivi sopra evidenziati ma, accolto il suggerimento della CPDS, ci si è riproposti di tentare di riattivarla in riferimento all'Azione 2.3 sollecitata dall'Ateneo. Per fare ciò occorre avere cognizione affidabile del numero di f.c. iscritti ancora al CdS e analizzare i dati ad essi relativi rispetto agli insegnamenti non sostenuti, tramite il Cruscotto della didattica, puntando soprattutto al recupero degli studenti f.c. fino a 3-4 anni dopo il terzo, vedere su quali insegnamenti sono in ritardo e, una volta individuato il problema, cercare di velocizzarli per tentare di migliorare il dato delle lauree, sul punto rimane comunque strategico evitare l'accumulo di ritardo annuale.

L'azione correttiva da attivare è quella di distribuire gli studenti individuati tra i docenti disponibili a fare loro da tutor e a rendere noto agli studenti l'elenco dei docenti a cui possono rivolgersi qualora avessero bisogno di aiuto (verbale CdS 11.02.2021).

Agli studenti rappresentanti, oltre al plauso per l'intenso lavoro di mediazione con i colleghi studenti, con i docenti e le segreterie, per assicurare un più agevole passaggio alla teledidattica nell'ultimo periodo di emergenza, va anche il ringraziamento per la collaborazione nel lavoro istruttorio che ha portato alla definizione delle azioni e dei valori target richiesti dall'Ateneo (Azione 2.3) con riferimento a quegli insegnamenti per i quali, secondo i dati ricavabili dal cruscotto della didattica, il numero degli esami sostenuti e superati appare particolarmente esiguo rispetto alla quantità di studenti che hanno il relativo insegnamento presente nel proprio piano di studi.

Infine, formalizzata l'istituzione del Comitato di indirizzo (14.04.2020), nell'ottica di un collegamento di filiera con LM88, ne è stata ampliata la composizione in seguito alle disponibilità degli stakeholders contattati anche da LM88 e, in risposta alla previsione di momenti condivisi nella programmazione delle attività (rafforzando così il monitoraggio di tirocinio consueto e il costante rapporto consultivo con le parti sociali), il Comitato d'indirizzo si è riunito il 05.03.2021 per interrogarsi sui caratteri del CdS rispetto alle esigenze sia di una formazione di base sia di una formazione unitaria tra i due percorsi L39 e L40.



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS

18/06/2020

Le figure professionali alle quali il corso è orientato si confermano strategiche con riguardo alle specifiche debolezze del contesto regionale e meridionale. Profilare una formazione sui temi dell'integrazione sociale e la promozione della cittadinanza (con specifico riferimento all'area del disagio sociale e dell'immigrazione), del lavoro e delle politiche di promozione e tutela dell'occupazione, delle politiche di sviluppo e degli interventi di pianificazione e coordinamento, dei servizi alla persona di carattere pubblico, privato e non profit, costituisce una priorità imprescindibile per un Ateneo che intenda esporre la responsabilità sociale della propria missione istituzionale.

Il CdS ha continuato a perfezionare e valorizzare il proprio carattere interclasse, affrontando contestualmente le principali criticità della propria offerta formativa. Da un lato, la debolezza degli studenti in ingresso e la necessità di strutturare le attività in modo da minimizzare gli abbandoni e i ritardi, senza rinunciare a livelli di apprendimento accettabili per un corso di laurea; da un altro lato, l'irrisolta configurazione dei trienni in quanto tali, tra esigenze di professionalizzazione astrattamente previste ed esigenze di formazione di base.

Il forte indirizzo professionalizzante del percorso di Servizio sociale è stata una occasione per modulare anche le attività del percorso di Sociologia con una attenzione cospicua alle competenze trasversali che, stando alle ricerche compiute a livello nazionale, si sono rivelate cruciali nel definire e realizzare l'occupazione dei laureati nei corsi triennali in sociologia.

Il marcato carattere interdisciplinare comune ai due percorsi è inteso a garantire una robusta formazione di base sulla quale potere innestare, a partire dal terzo anno, più specifiche forme di approfondimento pertinenti al singolo percorso. L'intensa attività di raccordo compiuta con il COF, con i vari segmenti del mercato del lavoro locale e nazionale, con le agenzie e le istituzioni di promozione del lavoro (ampiamente riportata nei diversi riesami annuali), con l'ordine regionale e nazionale degli assistenti sociali, ha consentito di offrire agli studenti un panorama costantemente aggiornato delle opportunità, delle sfide e dei vincoli del loro percorso formativo e occupazionale, e di proporre ai colleghi del corso nuove occasioni di riflessione sui contenuti della propria offerta didattica, per entrambi i percorsi L39 e L40 (Servizio sociale e Sociologia).

Proprio con l'obiettivo di adattare l'offerta alle esigenze formative che si sono manifestate nel tempo, è stata realizzata la parziale variazione del piano di studi rispetto all'impianto originario, con effetti a partire dall'a.a. 2018-2019, la cui

configurazione, però, è stata condizionata profondamente sia dai vincoli che il Ministero pone in generale per la gestione dei corsi di laurea interclasse, sia dai rilievi sul progetto di modifica effettuati dal CUN. Inoltre, con riferimento al percorso L40, si è posta la necessità di adattare l'offerta formativa alle competenze richieste alla figura professionale del sociologo dalla normativa di settore emanata alla fine del 2017 (cfr. i verbali del CdS del 7.2.2018, del 14.5.2018 e dell'8.6.2018).



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report previsivo mercato del lavoro